



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali



PIANO DI ZONA

del Distretto Socio Sanitario n. 45

(MODICA – SCICLI – ISPICA – POZZALLO)

2018 - 2019

A.2 - FORMULARIO DI PRESENTAZIONE delle AZIONI





PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 45

DI MODIA ISPICA SCICLI E POZZALLO

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE delle AZIONI

Progetti





Indice

AZIONE N. 1 LUC (LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA) MODICA E ISPICA	7
AZIONE N. 2 LUC (LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA)/TIROCINI DI INCLUSIONE PER UTENTI IN CARICO AL SERT E AL DSM	19
AZIONE N. 3 INTERVENTO EDUCATIVO ESTERNO PER INCONTRI ASSISTITI NEL COMUNE DI POZZALLO	29
AZIONE N. 4 IL SORRISO DI MATILDE – ISPICA	37
AZIONE N. 5 SPORTELLO ANTI VIOLENZA MODICA	45
AZIONE N.6 MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO NEI CMUNI DI MODICA, SCICLI E ISPICA	55
AZIONE N. 7 EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO NEL COMUNE DI SCICLI	67
AZIONE N.7.1 EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO NEL COMUNE DI ISPICA	75
AZIONE N. 7.2 EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO NEL COMUNE DI POZZALLO	83
AZIONE N. 8 CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE	91
AZIONE N. 9 GRUPPI APPARTAMENTO PER DISABILI PSICHICI IN CARICO AL DSM (MODICA – SCICLI – POZZALLO)	101
AZIONE N. 10 PIANI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AD ALUNNI E MINORI DISABILI	113
AZIONE N. 11 A CIACUNO IL SUO (ASSISTENZA DOMICILIARE DISTRETTUALE)	125
AZIONE N. 12 INSERIMENTO CENTRI SOCIALI MODICA	133
AZIONE N. 13 TRASPORTO SOCIALE MODICA E SCICLI	145
AZIONE N. 14 TRASPORTO SOCIALE POZZALLO	155
AZIONE N. 15 ASSISTENZA TECNICA	163





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

**AZIONE N. 1
LUC (Lavori di utilità Collettiva)
Modica e Ispica**





FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

1	LUC (LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA) MODICA E ISPICA
----------	---

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO			x

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il contesto socio economico del distretto 45 delinea un crescente disagio economico dei nuclei famigliari a causa di mancanza di offerte lavorative capaci di assorbire la domanda sociale. Il servizio sociale professionale ha rilevato un aumento delle richieste di aiuto economico nel distretto da parte dalle famiglie a causa di mancanza di mezzi economici e di condizioni di povertà diffusa.

Pertanto, considerato il persistere di una domanda di assistenza economica prioritariamente da parte delle famiglie che per vari motivi non fruiscono dei benefici economici di altre misure di sostegno al reddito quali REI e RdC, si ripropone, per i comuni di Modica e Ispica, nell'ambito del Distretto Socio - Sanitario n. 45, il progetto LUC (Lavoro di Utilità Collettiva) già attuato nel Piano di Zona precedente.

Il progetto ha l'obiettivo di avviare percorsi di inclusione lavorativa, attraverso l'inserimento in lavori di pubblica utilità di persone svantaggiate per perseguire l'interesse generale della comunità la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, in alternativa al mero assistenzialismo.

Il lavoro inteso come progetto educativo della persona, con finalità di aiuto per i soggetti più deboli ad inserirsi in contesti sociali e lavorativi al fine di individuare percorsi di inclusione sociale.

Il progetto si integra con le attuali misure di sostegno al reddito, quali il REI e i Reddito di cittadinanza, pertanto i destinatari sono le persone che, per vari motivi, non hanno usufruito di tali

Comune di
ModicaComune di
ScicliComune di
IspicaComune di
Pozzallo

ASP7 Ragusa

misure di sostegno o che ne hanno perso l'efficacia temporale, anche per motivi soggettivi e, comunque vivono una situazione di disagio economico e necessitano di un percorso di inserimento sociale e lavorativo. La misura attivata da questo progetto costituisce un primo intervento di inserimento dei beneficiari che è alternativo o potrà continuare anche con interventi successivi legati ad altre fonti di finanziamento tipo PON Inclusione o Quota servizi del Fondo Povertà qualora i beneficiari ne avranno le condizioni per poterne fruire.

Gli obiettivi dell'azione si possono inquadrare in:

Favorire l'integrazione e l'inclusione socio lavorativa.

Potenziare il senso civico di partecipazione al bene comune.

Disincentivare qualsiasi forma di mero assistenzialismo.

Attività da svolgere nel progetto:

servizio di custodia e vigilanza di strutture pubbliche (cimiteri, impianti sportivi ecc.).

servizio di salvaguardia e manutenzione del verde pubblico.

Servizio di supporto ad anziani e disabili.

Servizio di pulizia di uffici comunali, scuole e strade.

Servizio di accompagnamento dei bambini della scuola primaria anche con la formula del pedibus.

Servizio di supporto al distretto sanitario.

Ogni altro servizio che le amministrazioni coinvolte riterranno opportuno avviare con il Lavoro di Utilità Collettiva.

Il Lavoro di utilità Collettiva che le amministrazioni affidano ai destinatari dell'azione non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro subordinato né di carattere pubblico né di carattere privato in quanto si tratta esclusivamente di prestazione assistenziale.

BENEFICIARI

I soggetti interessati sono: soggetti appartenenti a nuclei familiari multiproblematici, caratterizzati da svantaggi di carattere sociale ed economico e soggetti disoccupati di lunga durata, invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti istituti psichiatrici, ex tossicodipendenti ed alcoolisti, condannati a misure alternative alla detenzione che non fruiscono di altre misure di sostegno al reddito (REI, RdC) per i quali è stato redatto un progetto personalizzato, con l'eventuale istituzione di un Equipe Multidisciplinare, o che hanno firmato un patto di inclusione. Possono essere beneficiari della misura L.U.C. anche i soggetti fruitori del REI o RdC o altre misure di sostegno al reddito che non sono rientrati in analoghe azioni previste dal PON Inclusione (progetti ex Avviso 3/2016) o dal PAL della programmazione della quota servizi del fondo povertà. Il Comune di Modica ha previsto un analogo progetto esclusivamente rivolto agli utenti in carico al SERT e/o al DSM.

In ogni caso i destinatari verranno, selezionati da ciascuno dei comuni in base a procedure di evidenza pubblica ratificate dal Gruppo Piano in fase di attuazione del progetto.

L'assistente Sociale competente, cui viene assegnato il procedimento, esamina la documentazione, effettua il colloquio con il richiedente ed eventualmente la visita a domicilio. Quindi elabora un progetto personalizzato, condiviso dall'utente e dalla famiglia, si tratta di un progetto di promozione dell'autonomia socio-economica che potrà comprendere altri step attraverso attività erogate al nucleo familiare con altri progetti del piano di zona o di altri strumenti di contrasto alla povertà.

Gli utenti fruitori del progetto saranno impegnati, ciascuno, per 40 ore mensili e per 3 mensilità in strutture comunali per svolgere le attività di Lavoro di Pubblica Utilità. Il Comune titolare dell'azione provvederà all'assicurazione INAIL e RCT dei soggetti interessati e beneficiari del progetto agli stessi verranno forniti i Dispositivi individuali di protezione e entro i primi 15 giorni di



attività verrà erogato il corso di informazione e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro congruo all'attività svolta.

Le modalità di accesso al servizio verranno individuate dai Comuni interessati al servizio e ratificate dal gruppo piano.

Predisposizione della graduatoria

L'ufficio di servizio sociale di ciascun Comune provvederà a stilare un'apposita graduatoria, secondo i requisiti individuati in base ai seguenti documenti presentati dal beneficiario:

- Dichiarazione sostitutiva unica, ai sensi del D.P.C.M. 18 Maggio 2001 n. 242 ed eventuali s.m.i.;
- Attestazione dell'indicatore della situazione economica (ISEE) secondo i nuovi parametri;
- Ricevuta della registrazione del contratto di locazione dell'abitazione in cui si risiede debitamente;
- Documenti che attestino o l'eventuale muto per la prima abitazione o contratto per la concessione di alloggio di edilizia pubblica e/o popolare in comodato d'uso gratuito o a pagamento o alloggi IACP;
- Certificato medico del richiedente attestante l'idoneità fisica a svolgere l'attività del servizio civico;
- Attestazione dello stato di disoccupazione o inoccupazione di tutti i componenti familiari in età lavorativa;
- Altri documenti utili atti a comprovare particolari condizioni di bisogno.
- Copia del documento della carta di identità del richiedente.

Assegnando a ciascuno di questi requisiti apposito punteggio in fase di attuazione del progetto.

I percorsi, le metodologie e gli strumenti identificati nel rispetto delle singole individualità e sulla base dell'integrazione e della valutazione multidimensionale della famiglia nel suo complesso, sono:

- Accoglienza e sostegno individuale e analisi del bisogno;
- Approfondimento della situazione socio economica e relazionale del nucleo familiare;
- Elaborazione del progetto personalizzato previa eventuale istituzione di un E.M.;
- Negoziazione e contratto;
- Attuazione dell'inserimento socio lavorativo.

Come già evidenziato, ciascun beneficiario verrà tutelato contro i danni fisici ed economici derivanti da infortuni causati nel corso dell'attività prestata (INAIL), mentre coloro che svolgeranno attività esterne verranno dotati di appositi dispositivi di sicurezza. Tutti i destinatari entro i primi 15 giorni di attività frequenteranno il corso di informazione e formazione sulla sicurezza modulato in base al settore di attività in cui verranno inseriti.

Il costo previsto INAIL per Modica è di € 700,31 e di € 520,28 per Ispica (costo individuale € 24,14, così calcolato : base di calcoli minimale 2019 € 44,72, aliquota 9 per 1000, 60 giorni di attività rapportato al numero di destinatari).

Per i dispositivi e il corso di informazione e formazione sulla sicurezza € 1.450,00 per Modica ed € 1.035 per Ispica (costo pro-capite per circa 52 soggetti che svolgeranno attività esterna € 45/50) .

Inoltre è prevista l'assicurazione RCT nella misura di € 449,69 per Modica ed € 245 per Ispica.

Gli utenti avviati non potranno essere utilizzati nell'arco dell'anno per un periodo superiore a tre mesi lavorativi e svolgeranno la loro attività per un totale di 120 ore, per un compenso orario di € 5,00 e per un totale complessivo di € 600,00.

Il compenso sarà corrisposto con cadenza mensile sulla base delle effettive presenze giornaliere, previa presentazione di regolare attestazione dell'attività svolta da parte dell'Ufficio competente,



che provvederà alla verifica e al controllo delle prestazioni.



4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Pertanto, le risorse necessarie sono costituite dai siti comunali dove i destinatari attueranno i progetti di utilità collettiva. Le risorse umane necessarie allo svolgimento del percorso sono costituite dagli assistenti sociali che prenderanno in carico i singoli nuclei famigliari (1 per ciascun comune) e da un amministrativo per ciascun comune. Le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività da parte dei beneficiari verranno messe a disposizione dai comuni interessati.

L'assistente sociale titolare del caso svolgerà anche attività di monitoraggio e relazionerà sui progressi del beneficiario e della famiglia proponendo, eventualmente con il concorso dell'EE.MM. altri interventi nei confronti della famiglia stessa.

Nella realizzazione del progetto verranno coinvolti soggetti pubblici e privati, l'UEPE, il Centro di Giustizia Minorile, l'USSM, la scuola, il CPIA, la cooperazione sociale e le forze sindacali e Imprenditoriali.

Sistema monitoraggio/valutazione

Tutto il monitoraggio sarà basato su un sistema controllo qualità.

Per il controllo, effettuato dai Responsabili dei servizi comunali, si prevedono verifiche in itinere ed ex post, utilizzando strumenti uniformi nei due comuni, per misurare:

Il soddisfacimento dei compiti assegnati ai destinatari del servizio;

L'efficacia e l'efficienza del servizio reso alla collettività;

La soddisfazione del cliente utente;

Il trattamento dei reclami sia dei servizi ove si realizza la prestazione che del cliente utente;

La valutazione in itinere e finale del progetto sarà curata dal Gruppo Piano.

I soggetti coinvolti nella valutazione saranno:

Servizio Sociale comunale di Modica e Ispica;

Responsabili uffici comunali in cui sono inseriti i destinatari;

Referente ASP Modica Distretto Sanitario;

Soggetti destinatari dei servizi presso i quali si svolge l'attività di pubblica utilità (anziani, disabili, famiglie con minori bisognose di aiuto).

Comunicazione Esterna

La pubblicizzazione dell'iniziativa avverrà tramite avvisi pubblici in tutto il territorio.

**5. FIGURE PROFESSIONALI**

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
ASSISTENTI SOCIALI (uno per ciascun Comune)	2		2
AMMINISTRATIVI (uno per ciascun Comune)	2		2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta:

X Mista Il progetto viene attuato direttamente dal comune interessato, il quale provvederà in maniera autonoma all'emissione di un bando per l'individuazione dei destinatari dell'azione e ad incaricare gli assistenti sociali e l'amministrativo coinvolti all'attivazione della pat INAIL. Per la parte riguardante l'acquisizione dei DPI necessari ai destinatari per lo svolgimento dell'attività a cui verranno destinati, per il corso sulla sicurezza e per l'assicurazione RCT si procederà tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.lgs 50/2016 a soggetti terzi (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*):

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1 ANNUALITA'

N. Azione 1 - Titolo Azione: LUC MODICA.

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Assicurazione LUC Modica INAIL.				€ 700,31
Assicurazione RCT Modica.				€ 449,69
DPI, CORSO DI FORMAZIONE Modica	n. 29		€ 50	€ 1.450,00
LUC MODICA INDENNITA' BENEFICIARI (€ 200 MENSILI PER 3 MESI E PER 40 ORE AL MESE).	n.29	120 ore in 3 mesi.	€ .600,00	€ .17.400,00
Subtotale				€ 20.000,00
TOTALE				€ 20.000,00
TOTALE				€ 20.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - Titolo Azione: LUC MODICA

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 20.000,00				€ 20.000,00



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1 ANNUALITA'**N. Azione 1 - Titolo Azione: LUC ISPICA**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Assicurazione LUC Ispica INAIL. (9x 1000 su limite giorn. 44,78)				€ 520,28
Assicurazione LUC Ispica RCT				€ 245,00
LUC Ispica DPI, CORSO DI FORMAZIONE. (iva compresa)	n. 23		€ 45,00	€ 1.035,00
LUC ISPICA INDENNITA' BENEFICIARI (€ 200 MENSILI PER 3 MESI E PER 40 ORE AL MESE).	N. 23	120 ore in 3 mesi.	€ .600,00	€ 13.800,00
Subtotale				€ 15.600,28
TOTALE				€ 15.600,28
TOTALE				€ 15.600,28

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 1 - Titolo Azione: LUC ISPICA**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 15.600,28				€ 15.600,28


Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'Annualità				
N. Azione 1 - Titolo Azione: LUC Modica - Ispica				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE generali				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>I.V.A.5%</i>				
Subtotale				
Assicurazione LUC Modica INAIL.				€ 700,31
Assicurazione RCT Modica.				€ 449,69
DPI, CORSO DI FORMAZIONE Modica (iva compresa)	n. 29		€ 50	€ 1.450,00
LUC MODICA INDENNITA' BENEFICIARI (€ 200 MENSILI PER 3 MESI E PER 40 ORE AL MESE).	n.29	120 ore in 3 mesi.	€.600,00	€17.400,00
Subtotale				€ 20.000,00
Assicurazione LUC Ispica INAIL. (9x 1000 su limite giorn. 44,78)				€ 520,28
Assicurazione RCT Ispica.				€ 245,00
LUC Ispica DPI, CORSO DI FORMAZIONE. (iva compresa)	n. 23		€ 45,00	€ 1.035,00
LUC ISPICA INDENNITA' BENEFICIARI (€ 200 MENSILI PER 3 MESI E PER 40 ORE AL MESE).	N. 23	120 ore in 3 mesi.	€.600,00	€ 13.800,00
Subtotale				€ 15.600,28
Subtotale				€ 35.600,28
TOTALE				€ 35.600,28

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1 - Titolo Azione: LUC Modica – Ispica				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 35.600,28				€ 35.600,28





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE 2

**LUC (Lavori di Utilità Collettiva)/Tirocini di inclusione
per utenti in carico al SERT e al DSM**





FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

2	LUC/TIROCINI INCLUSIONE UTENTI DSM/SERT MODICA
----------	---

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito	Supporto all'inserimento lavorativo attraverso borse lavoro e tirocini di inclusione.	Interventi per facilitare l'inclusione e l'autonomia di soggetti in carico ai servizi SERT e DSM.		X	X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il progetto LUC/Tirocini di Inclusione per utenti DSM/SERT del Distretto Sanitario di Modica - nasce con l'intento di integrare e/o completare il programma terapeutico – riabilitativo degli utenti in trattamento presso il SERT o in DSM di Modica attraverso un percorso di reinserimento socio lavorativo di quegli utenti che si trovano in una situazione di svantaggio (tossicodipendenti, disabili mentali, insufficienti mentali in trattamento presso i centri di salute mentale e/o presso i servizi per le dipendenze patologiche) la quale genera disagio sociale e marginalità sociale. Si tratta di una fascia di utenza che non è rientrata nelle misure di sostegno al reddito REI o RdC. Oppure che non è rientrata nei progetti di inclusione lavorativa previsti dal PON Inclusione e dalla programmazione della Quota servizi del Fondo povertà. Il progetto, attraverso un intervento socio assistenziale integra il percorso sanitario dei destinatari.



Verranno attivati 12 inserimenti lavorativi attraverso la promozione di tirocini di inclusione in aziende private o in enti pubblici ai sensi dell'accordo stato regioni del 22/01/2015.

Nei casi in cui, per motivi oggettivi (scarsa tenuta del beneficiario, impossibilità di trovare un'azienda ospitante, problemi legati allo stato di salute del beneficiario), non sarà possibile avviare il Tirocinio di Inclusione si procederà con l'inserimento in lavori di pubblica utilità presso i siti del Comune di Modica in ambiente protetto.

Il progetto mira a realizzare, attraverso il lavoro ergoterapico, la sollecitazione e valorizzazione delle abilità manuali, creative e di cooperazione, e a promuovere percorsi di assistenza personalizzata al lavoro, nonché la creazione dei Servizi di Inserimento Socio Lavorativo e di integrazione delle persone con deficit di opportunità a causa della loro patologia mentale e/o dipendenza.

Il percorso di inserimento sociale e lavorativo si basa su un progetto personalizzato che comporta, caso per caso, un differente intervento di inserimento in base alle caratteristiche dei soggetti individuati con la possibilità di essere inseriti in un'area di inclusione lavorativa, osservativa attraverso il Lavoro di Pubblica Utilità e/o il tirocinio di inclusione allo scopo di sviluppare il senso della comunità come valore fondativo dell'inclusione sociale e al fine di predisporre le condizioni di base per un reinserimento socio lavorativo successivo anche attivando altre azioni del progetto personalizzato attraverso diversi strumenti di sostegno.

Il progetto prevede l'inserimento del beneficiario in un percorso di Lavoro di utilità Pubblica o di tirocinio di inclusione che verrà attivato presso aziende ospitanti sia pubbliche che private da un soggetto promotore del privato sociale che seguirà il beneficiario dal punto di vista dell'inclusione sociale e lavorativa in un percorso di accompagnamento intensivo. Il lavoro di Pubblica Utilità ovvero il Tirocinio Di Inclusione avranno la durata di mesi 4 per un impegno settimanale di 15 ore e, quindi, mensile di 60 ore. Al beneficiario verrà riconosciuto un'indennità di € 300 mensili.

Al soggetto promotore verrà riconosciuto un benefit complessivo di € 400 (100 euro mensili) per ciascun tirocinio per coprire le spese di assicurazione INAIL - RCT, Dotazione dei Dispositivi di protezione individuali ai beneficiari, erogazione del corso informazione/formazione sulla sicurezza entro i primi 15 giorni di tirocinio, Tutoring e accompagnamento al lavoro del tirocinante, orientamento iniziale.

Il benefit verrà corrisposto per i mesi effettivi di tirocinio del beneficiario.

Il Comune di Modica cofinanzia la differenza IVA pari ad € 100,52.

Di quest'attività il soggetto promotore fornirà ampia relazione al termine di ciascun percorso insieme alla certificazione delle competenze acquisite dal tirocinante rilasciata di concerto con l'eventuale soggetto ospitante nel caso di tirocinio di inclusione.

Fasi di attuazione del progetto saranno dunque:

Prima Fase: selezione e segnalazione da parte dei servizi invianti (SERT; DSM).

I beneficiari, individuati dal SERT o dal DSM verranno selezionati in base a un progetto personalizzato e, comunque, dovranno essere in possesso dei prerequisiti di reddito, disoccupazione e carico familiare che andranno a costituire elementi per la formulazione di un eventuale graduatoria.

Seconda Fase: presa in carico, orientamento e bilancio di competenze da parte del soggetto promotore. Costituisce la presa in carico da parte del soggetto affidatario del servizio di concerto con il servizio sociale professionale e con l'ASP. In questa fase si procederà alla ricerca di un



azienda ospitante o, in alternativa, in base al progetto personalizzato all'inserimento in un lavoro di pubblica utilità.

Terza Fase: redazione del piano individualizzato (Progetto personalizzato) di accompagnamento personalizzato al lavoro. Si procede alla stesura del progetto di tirocinio e del programma del Lavoro di Pubblica Utilità.

Quarta fase: Inserimento lavorativo - Lavoro di Pubblica Utilità/Tirocinio di inclusione.

Quinta Fase: monitoraggio e valutazione attraverso somministrazione dei questionari ai tutor relazionale e didattico, al referente aziendale e al beneficiario stesso.

La selezione dei beneficiari avverrà con criteri stabiliti di concerto fra i servizi sociali del Comune di Modica e i servizi dell'asp interessati sulla base di un piano personalizzato di ciascun beneficiario.

Le attività saranno diversificate a in base alla capacità di tenuta e all'impegno da parte dell'utente in relazione alla patologia o problematica presentata, nonché alle risorse e attitudini personali.

Il piano di assistenza personalizzata, sotto forma di progetto personalizzato, finalizzato al reinserimento sarà redatto al tavolo tecnico costituito dagli operatori dei servizi pubblici dell'ASP (Ser.T, DSM) e da operatori dell'ente di terzo settore che gestirà il servizio.

Una attività di monitoraggio delle attività svolte sarà curata mediante incontri di valutazione cui parteciperanno i referenti dei diversi soggetti coinvolti nel progetto. In particolare l'ASP, attraverso il SERT e il DSM di Modica monitorerà i progressi dei beneficiari dal punto di vista terapeutico e del benessere della loro salute.



4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il progetto si fonda su una collaborazione pubblico privato.

Sarà necessario creare un gruppo di lavoro inter istituzionale fra servizi pubblici: Servizi sociali Comunali; dipartimenti dell'ASP (Ser.T., DSM), centro per l'Impiego, enti di privato sociale e imprese del territorio.

Una equipe di progetto svolgerà le attività sopra descritte. L'equipe sarà formata da personale del privato sociale messo a disposizione dal soggetto affidatario (Operatori del Mercato del lavoro) e da personale dei servizi pubblici coinvolti (ASP e COMUNE).

Gli operatori, tutti con esperienza consolidata nell'inserimento lavorativo di utenti con problematiche inerenti la dipendenza patologica e la disabilità psichica.

Il coordinatore e il tutor faranno parte del Nucleo di Valutazione per gli inserimenti lavorativi costituito dal responsabile del Ser.T. di Modica, da un responsabile del servizio di Salute Mentale di Modica e dall'Assistente Sociale di riferimento del Comune.

Il progetto presenta un **alto livello di integrazione socio sanitaria**, infatti il servizio di inserimento lavorativo integra quello sanitario. L'ASP di Modica collabora al progetto con la presenza costante di uno Psichiatra, uno Psicologo e un Assistente Sociale. Il comune di Modica mette disposizione un Assistente sociale in qualità di coordinatore del progetto, il soggetto affidatario 2 operatori del Mercato del Lavoro (1 per 6 beneficiari) per l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo dei beneficiari, inoltre provvede alle assicurazioni, agli adempimenti per la promozione dei tirocini, ai DPI, alla formazione sulla sicurezza, all'accoglienza e all'orientamento iniziale.

Il monitoraggio e la valutazione verranno svolti dall'ASP di Modica, dal Comune di Modica in collaborazione con il soggetto affidatario e promotore dei tirocini di inclusione, attraverso colloqui con i beneficiari e somministrazione di strumenti tesi a rilevare il loro cambiamento.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
ASSISTENTI SOCIALI di riferimento del Comune di Modica	Comune di Modica.		1
AMMINISTRATIVI	1 Comune di Modica.		1
Psichiatra	1 ASP Modica DSM/SERT.		1
Psicologo	1 ASP Modica DSM/SERT.		1
Assistente Sociale	1 ASP Modica DSM/SERT.		1
Operatori del Mercato del Lavoro		2	2



6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*):

X Indiretta/esternalizzata tramite affidamento diretto a soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi dell'Art. 36 lett. A del D.lgs 50/2016.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1 ANNUALITA'

N. Azione 2 - Titolo Azione: LUC/TIROCINI INCLUSIONE utenti DSM/SERT MODICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
IVA 5%				€ 900,52
SUBTOTALE				€ 900,52
INDENNITA' TIROCINIO MODICA	n.12	60 ore/mese per 4 mesi	€ 1.200,00	€ 14.400,00
BENEFIT PER IL SOGGETTO AFFIDATARIO COMPRENDENTE COSTI DI ASSICURAZIONE, DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI SICUREZZA, CORSO DI FORMAZIONE, ASSICURAZIONI INAIL E RCT, ACCOMPAGNAMENTO 16 ORE, TUTORING 16 ORE.	N. 12	MESI 4	€ 100,00	€ 4.800,00
Subtotale				€ 19.200,00
TOTALE				€ 20.100,52

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - Titolo Azione: LUC/TIROCINI INCLUSIONE utenti DSM/SERT MODICA

FNPS INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 20.000,00			100,52	€ 20.100,52


Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'Annualità				
N. Azione 2 - Titolo Azione: LUC/TIROCINI INCLUSIONE utenti DSM/SERT MODICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE generali				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>I.V.A.5%</i>				€ 900,52
Subtotale				€ 900,52
INDENNITA' TIROCINIO AI BENEFICIARI	n.12	60 ore/mese per 4 mesi.	€1.200,00	€ 14.400,00
BENEFIT PER IL SOGGETTO AFFIDATARIO COMPREDENTE COSTI DI ASSICURAZIONE, DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI SICUREZZA, CORSO DI FORMAZIONE, ASSICURAZIONI INAIL E RCT, ACCOMPAGNAMENTO 16 ORE, TUTORING 16 ORE.	N. 12	MESI 4	€ 100,00	€ 4.800,00
Subtotale				€ 19.200,00
TOTALE				€ 20.100,52

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 2 - LUC/TIROCINI INCLUSIONE utenti DSM/SERT MODICA				
FNPS INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 20.000,00			100,52	€ 20.100,52





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE 3

INTERVENTO EDUCATIVO ESTERNO PER INCONTRI

ASSISTITI NEL COMUNE DI POZZALLO





FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

3

2. TITOLO DELL'AZIONE

**INTERVENTO EDUCATIVO ESTERNO PER INCONTRI ASSISTITI NEL
COMUNE DI POZZALLO**

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO: servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	INCONTRI ASSISTITI CON I GENITORI SEPARATI IN SPAZIO EDUCATIVO ESTERNO.	Favorire e sostenere la continuità della relazione tra il minore ed il/i suoi genitori a seguito di separazione conflittuale o nell'ambito di altre situazioni di criticità familiare.	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'intervento educativo esterno è per incontri assistiti si configura come azione rivolta ai minori di famiglie che manifestano problematicità relazionale e necessitano di supporto genitoriale nella fase di criticità del rapporto di coppia oppure in situazioni conflittuali all'interno della famiglia. Il progetto mira a sostenere il rapporto fra genitori e figli attraverso il sostegno all'incontro educativo dei minori con i genitori. Gli incontri dei minori con i genitori verranno realizzati in spazi privi di condizionamento dedicato al diritto di visita e alla tutela dei legami famigliari fra il genitore e il minore interessati. L'azione si realizza quando i servizi sociali interessati oppure la magistratura ordinaria e minorile valutino necessario sostenere il rapporto genitori figli.

OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI ESTERNI PER INCONTRI ASSISTITI.

Favorire e sostenere la continuità della relazione tra il minore ed il/i suoi genitori a seguito di a



separazione conflittuale o nell'ambito di altre situazioni di criticità familiare.

Tutelare il minore nelle situazioni in cui l'incontro con il genitore non affidatario può costituire pregiudizio e/o quando si rende necessaria l'osservazione e il sostegno alla relazione tra gli stessi.

Promuovere la regolamentazione degli incontri tra il minore ed i genitori. nei casi in cui questi ultimi non siano in grado di attuare le condizioni di separazione sancite dall'Autorità Giudiziaria

Sperimentare la costruzione di un percorso di responsabilizzazione della coppia genitoriale e riduzione/interruzione del conflitto nell'interesse del figlio

ATTIVITA' RIVOLTE AI DESTINATARI

L'attività del Servizio si rivolge a nuclei familiari residenti nel comune di Pozzallo nel Distretto socio-sanitario n. 45, salvo alcuni casi in cui l'Autorità Giudiziaria Minorile provveda ad incaricare espressamente il Servizio riguardo alla presa in carico di nuclei residenti in altri Comuni, comunque ricompresi nel territorio del distretto della Corte d'Appello di Catania.

Il Servizio, ubicato a Pozzallo presso idoneo locale messo a disposizione dal Comune o dalla cooperativa affidataria, opportunamente attrezzato e dotato di attrezzature ludico-ricreative, è fruibile tutti i giorni dal lunedì al venerdì in orari convenuti, generalmente in orari pomeridiani, al fine di non ostacolare la frequenza scolastica dei minori che vi accedono.

AZIONI DI SISTEMA

Gli interventi educativi esterni avvengono in un luogo privo di condizionamenti esterni dedicato in via esclusiva tanto alla tutela del diritto di visita e di relazione quanto alla salvaguardia dei legami familiari tra il minore/i ed il/i genitori, non collocatari o non affidatari, in particolare nei casi in cui tali legami risultino interrotti o inficiati a seguito di separazioni coniugali conflittuali o in altre situazioni di grave crisi familiare (ad es. affidamento etero familiare giudiziale) in cui la Magistratura Ordinaria e Minorile e/o il Servizio Sociale incaricato valutino necessario sostenere le relazioni genitori/figli, osservarne la significatività e verificarne al contempo la capacità in ordine al recupero e/o alla ridefinizione delle responsabilità connesse alla specificità del ruolo genitoriale, pertanto si colloca nell'ambito del supporto alla genitorialità.

Il monitoraggio e la valutazione in itinere verranno svolti dall'assistente sociale del comune attraverso strumenti definiti dal gruppo piano.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il servizio di incontri educativi assistiti viene attivato nel Comune di Pozzallo per un certo numero di ore o previa disponibilità della struttura.

Il servizio viene erogato da personale specializzato e in convenzione con soggetti del privato sociale.

Il costo delle figure professionali necessarie al servizio è stato calcolato tenendo conto del recente contratto collettivo della cooperazione sociale con le tariffe orarie aggiornate allo scatto di novembre 2019 per il livello D2 per l'assistente sociale ed E2 per lo psicologo.

Eventuali economie che dovessero derivare da un diverso costo orario effettivo in base all'applicazione di agevolazioni o altro verranno utilizzate in favore del numero di ore di servizio.

Per gli incontri assistiti lo spazio degli incontri deve essere accogliente per i bambini e arredato a loro misura, in questo spazio devono poter trovare giochi, possibilità di esprimersi attraverso il disegno, la grafica animata e, magari condividere questi percorsi con il genitore durante gli



incontri. Lo spazio necessario agli incontri assistiti verrà messo a disposizione dalla cooperativa affidataria del servizio oppure potrà avvenire in locali del Comune di Pozzallo.

Pertanto per Incontri assistiti è necessaria una struttura adeguata ad accogliere i bambini ed i loro genitori, una strumentazione informatica minima, giochi individuali e collettivi, televisione, computer.

Nell'attuazione del servizio sarà importante la collaborazione con altri servizi pubblici a partire dal tribunale dei minori, l'ufficio minori del comune di Pozzallo, i consultori familiari.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile amministrativo	1		1
Assistente Sociale	1	1	2
Psicologo		1	1



6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Il servizio, trattandosi di importo sotto soglia dei 40.000 euro verrà affidato direttamente a una cooperativa sociale/associazione in possesso dei requisiti di personale e di esperienza, ai sensi dell'art. 36 lett. A del d. lgs, 50/2016.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1 - 2018/2019_¹ ANNUALITA'**N. Azione 3 - Titolo Azione :INTERVENTO EDUCATIVO ESTERNO PER INCONTRI ASSISTITI NEL COMUNE DI POZZALLO**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Amministrativo a carico del comuni	1			0
Assistente Sociale Coordinatore a carico del comune	1			0
Assistente sociale	1	90,68	21,28	1.929,60
Psicologo	1	80	24,12	1.929,60
SUBTOTALE MODICA				3.859,20
Subtotale				3.859,20
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Materiale informativo, pulizie, cancelleria, costi per la comunicazione.				
COPERTURE ASSICURATIVE ED ALTRE SPESE DI GESTIONE				140,80
Subtotale				140,80
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
L'iva è compresa nei precedenti importi.				
Subtotale				
TOTALE				4.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento² 1 Annualità**N. Azione 3 - Titolo Azione :INTERVENTO EDUCATIVO ESTERNO PER INCONTRI ASSISTITI NEL COMUNE DI POZZALLO**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
4.000,00				4.000,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento² Si riporta l'annualità di riferimento³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità**N. Azione 3 - Titolo Azione : INTERVENTO EDUCATIVO ESTERNO PER INCONTRI ASSISTITI NEL COMUNE DI POZZALLO**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Amministrativo a carico dei comuni	1			0
Assistente Sociale Coordinatore a carico del comune	1			0
Assistente sociale	1	90,68	21,28	1.929,60
Psicologo	1	80	24,12	1.929,60
SUBTOTALE MODICA				3.859,20
Subtotale				3.859,20
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
COPERTURE ASSICURATIVE ED ALTRE SPESE DI GESTIONE				140,80
Subtotale				140,80
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
L'iva è compresa nei precedenti importi.				
Subtotale				
TOTALE				4.000,00

Ripartizione del costo annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 3 - Titolo Azione : INTERVENTO EDUCATIVO ESTERNO PER INCONTRI ASSISTITI NEL COMUNE DI POZZALLO**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
4.000,00				4.000,00

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

**AZIONE 4
IL SORRISO DI MATILDE – ISPICA**





FORMULARIO DELL'AZIONE

2. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

4

IL SORRISO DI MATILDE – ISPICA

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità.	Struttura residenziale per donne vittime di violenza.	Favorire l'accoglienza di donne con o senza figli che vivono situazioni conflittuali in famiglie problematiche. Favorire l'accoglienza di minori.	X		X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione "Il Sorriso di Matilde" è un progetto che nasce dal bisogno rappresentato dalle numerose istanze di intervento (private, da parte delle Forze dell'Ordine, da parte della Magistratura) ai Servizi Sociali di intervento per casi di violenza perpetrata a donne sole o con figli minori.

Il progetto nasce da un'analisi del contesto territoriale e regionale che individua un bisogno specifico in tal senso, sono sempre di più le donne vittime di violenza domestica che si rivolgono alle autorità di polizia, i femminicidi sono in aumento.

Il Sorriso di Matilde è una struttura di accoglienza residenziale per brevi periodi (max 10 giorni) per donne/mamme con minori che necessitano di tutela inviata dai servizi sociali, dal tribunale o da altre strutture di intervento come sportelli antiviolenza e centri di ascolto.

Alle donne in situazioni di conflittualità o comunque che vivono in contesti familiari problematici, sarà garantita accoglienza per un breve periodo, nelle more di una sistemazione definitiva. Soprattutto ai minori saranno rivolti interventi volti a promuovere l'agio socio-scolastico. All'interno del Centro saranno previste attività di recupero scolastico e di socializzazione finalizzate



all'inclusione sociale. Si organizzeranno attività di animazione e di socializzazione, attività teatrali, laboratoriali e sportive.

Il progetto è rivolto a n. 7 donne e n. 15 minori.

Il progetto si integra con altre misure di questo Piano di Zona come lo sportello antiviolenza di Modica, il centro affidi distrettuale, la mediazione familiare e lo Spazio neutro che operano anche nel Comune di Ispica. Quindi si individua un collegamento concettuale di obiettivi strategici in questo piano di zona di interventi integrati e/o collegati in favore della famiglia dei minori volti a rimuovere problemi relazionali e complessità sociale.

Il progetto si integra anche con le iniziative della Regione Siciliana in favore della lotta alla violenza di genere, iniziative che favoriscono la nascita di nuovi sportelli, case di accoglienza, centri di ascolto.

Questo progetto lavora in sintonia con i progetti in favore dei nuclei familiari multiproblematici individuati attraverso i progetti personalizzati del PON Inclusione e de Piano si attuazione locale della quota servizi del fondo povertà. Il progetto stesso rientra nel novero delle misure distrettuali di contrasto alla povertà.

AZIONI DI SISTEMA

Il progetto intende innovare il sistema di accoglienza delle donne vittime di violenza integrando l'assistenza immediata con l'intervento sociale ed educativo nei confronti dei minori, al contempo verranno attivati interventi sanitari e di recupero scolastico, anche, come prima evidenziato con azioni di altri progetti.

Il progetto è coordinato dall'assistente sociale di riferimento o da un funzionario del comune di Ispica oltre la presenza di personale amministrativo.

La gestione del centro, i cui locali sono messi a disposizione dal Comune di Ispica, già arredati, verrà affidata mediante trattativa privata ad una cooperativa sociale o associazione con adeguata esperienza, il ricorso all'affidamento diretto è giustificato dall'importo dell'azione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma a del D.lgs 50/2016.

La valutazione dell'impatto sociale dell'iniziativa, fatta in seguito al monitoraggio sull'esito dei casi trattati costituirà elemento di apposito rapporto annuale sulle attività del Centro.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il Centro sarà gestito da una cooperativa sociale o altro soggetto del terzo settore con adeguata esperienza.

La rete di collaborazione è costituita dal Comune di Ispica, le forze dell'ordine e il tribunale, le associazioni, la rete degli sportelli antiviolenza, i centri di ascolto della Caritas Diocesana, la Diocesi di Noto, l'ASP di Ragusa, le altre strutture di accoglienza di donne e minori. Il compito della rete di contrasto alla violenza di genere che nasce all'interno della concertazione del tavolo distrettuale di contrasto alla povertà sarà quello di integrare e favorire in dialogo fra tutti i soggetti che, nel territorio comunale e distrettuale si occupano di accogliere donne e minori.

Il progetto sarà realizzato nella struttura del Comune di Ispica di Via Sardegna, già Centro SPRAR, dotata di arredi e attrezzature utili per la realizzazione del progetto consentendo un'ottimizzazione delle risorse già esistenti.

Inoltre i locali sono dotati di un giardino interno e sono ubicati in prossimità di un parco giochi, di



un campo parrocchiale e gli ospiti potranno beneficiare anche indirettamente delle attività dell'oratorio parrocchiale.

Alle figure professionali dal soggetto gestore, individuato con procedure secondo la normativa vigente, sarà affiancato un referente di progetto da parte dell'Ente con funzioni di supervisione e interfaccia amministrativa.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
ASSISTENTE SOCIALE DEL COMUNE DI ISPICA	COMUNE ISPICA		1
AMMINISTRATIVO	COMUNE ISPICA		1
Assistente Sociale		1	1
Educatore		1	1
Ausiliario		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

☒ **X Indiretta/esternalizzata** (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Affidamento diretto per importi sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma A del D.lgs 50/2016 art. 36 comma 2 lett. A a soggetto del terzo settore.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 4⁵ 1 ANNUALITA' (12 mesi)**N. Azione_4 - Titolo Azione IL SORRISO DI MATILDE – ISPICA**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente Sociale	1	140,98	21,28	3.000,00
Educatore generico	1	153,69	19,52	3.000,00
Ausiliario	1	184,50	16,26	3.000,00
Subtotale				9.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Indumenti, accompagnamento in altre strutture, prelievo utenti, trasporti e carburanti.				1.618,00
Materie prime per i pasti e materiali per le pulizie.				2.000,00
Subtotale				3.618,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.) tutte le voci di costo sono comprensive di IVA al 5%.</i>				
Subtotale				
TOTALE				12.618,0

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione _4_
IL SORRISO DI MATILDE – ISPICA 1⁶ Annualità (12 mesi)

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁷	Totale
12.618,00				12.618,00

⁵ Si riporta l'annualità di riferimento⁶ Si riporta l'annualità di riferimento⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'Annualità**N. Azione__4 - Titolo Azione IL SORRISO DI MATILDE – ISPICA**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente Sociale	1	140,98	21,28	3.000,00
Educatore	1	153,69	19,52	3.000,00
Ausiliario	1	184,50	16,26	3.000,00
Subtotale				9.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Materiali di consumo per i pasti e le pulizie				2.000,00
Imprevisti Indumenti, accompagnamento in altre strutture, prelevamento utenti, trasporti e carburanti.				1.618,00
Subtotale				3.618,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....Tutte le voci di costo sono comprensive di IVA al 5%				
Subtotale				
TOTALE				12.618,00

Ripartizione del costo annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 4 Titolo Azione IL SORRISO DI MATILDE – ISPICA**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁸	Totale
12.618,00				12.618,00

⁸ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

**AZIONE 5
SPORTELLO ANTI VIOLENZA
MODICA**





FORMULARIO DELL'AZIONE

3. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

5

SPORTELLLO ANTI VIOLENZA

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale					
	Sportello Antiviolenza e primo ascolto.		X		X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Lo sportello antiviolenza è un servizio di ascolto e di sostegno che svolge attività di tutela legale, di affiancamento e di consulenza psicologica e sociale, offre aiuti pratici ed immediati per sottrarre le donne vittime di violenza alle situazioni di pericolo. Lo sportello formula percorsi personalizzati di uscita dalla condizione di violenza, promuove iniziative di prevenzione e di sensibilizzazione. L'obiettivo del progetto è quello di offrire un servizio dedicato, pubblico e gratuito, di contatto e primo accesso per chiunque necessiti di aiuto e consulenza o di interventi di protezione immediata, in quanto vittima di violenza;

Lo Sportello antiviolenza vuole essere un luogo di rafforzamento dei diritti delle donne, deputato ad accogliere coloro che rischiano o sono già vittime di maltrattamenti, abusi e violenze fisiche e psicologiche (ivi comprese le pratiche di stalking e mobbing), rivelandone i bisogni e fornendo supporti e servizi di emergenza e/o di prevenzione. Configurandosi così quale strumento immediato e di carattere emergenziale, ma anche come tappa iniziale di un percorso di assistenza volto ad accompagnare le donne alla fuoriuscita dalla situazione/contesto di violenza.

Lo Sportello è ubicato nei locali di proprietà del Comune di Modica in una sede dislocata dal municipio centrale. I giorni di apertura sono previsti il lunedì dalle ore 16.00 alle ore 19.30, il martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 ed il pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 19.30, il mercoledì

Comune di
ModicaComune di
ScicliComune di
IspicaComune di
Pozzallo

ASP7 Ragusa

dalle ore 9.00 alle ore 12.30 ed il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.30. L'accesso al servizio sarà garantito a donne italiane e straniere anche con figli minori ed a tutti gli operatori esterni che si trovano in contatto con loro. L'Obiettivo non è solo quello di garantire risposte immediate secondo le necessità della donna vittima di violenza, ma soprattutto di sviluppare l'empowerment inteso come rafforzamento dell'assertività, fondamentale per la sua autodeterminazione, attraverso il percorso del suo vissuto emotivo collegato al senso di inadeguatezza e fragilità. Lo scopo invece è quello di sostenere la donna affinché aiuti se stessa a ritrovare il coraggio e la forza per costruirsi un progetto di vita futura concreto che tuteli se stessa e i suoi figli. I servizi offerti alle donne vittime di violenza si concretizzano attraverso l'accoglienza telefonica, colloqui personali ed accompagnamento nelle case rifugio. La metodologia prevede che ogni azione (attivazione di servizi, denunce, separazione, ecc.) venga intrapresa solo con il consenso della donna secondo i presupposti della protezione, della riservatezza e anonimato e del non giudizio.

Il Servizio si esplicherà in attività di segretariato sociale, consulenza psicologica, consulenza ed assistenza legale, formazione operatori del settore, promozione, sensibilizzazione e prevenzione, attività di rete con i servizi del territorio, costituzione di gruppi di auto e mutuo aiuto, gruppi di sostegno, raccolta di materiale in tema di violenza ed elaborazione dati, orientamento ed accompagnamento al lavoro, raccolta di materiale bibliografico e documentario sui temi della violenza, percorsi di empowerment.

Il monitoraggio e la valutazione, attuata anche attraverso l'analisi di questionari specifici somministrati alle utenti del Centro, saranno finalizzati a:

- Verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Valutare la possibilità di eventuali azioni correttive
- Valutare il livello di efficienza ed efficacia delle prestazioni erogate attraverso l'analisi post-hoc degli obiettivi concreti raggiunti e del livello di "customer satisfaction" rilevata durante l'erogazione dei servizi.

La costituzione del coordinamento di un tavolo tecnico-istituzionale sarà luogo di confronto con altri centri antiviolenza ed enti coinvolti nella gestione delle vittime di violenza, nonché propedeutico alla promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne. Obiettivo primario è la creazione di una rete sul territorio che possa fornire tutti gli strumenti utili per realizzare al meglio tale percorso. Sarà luogo di confronto metodologico e delle buone prassi, nonché della condivisione della formazione, di progetti e campagne di sensibilizzazione per il contrasto alla violenza alle donne e ai loro bambini.



4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione dello Sportello Antiviolenza è costituita prima di tutto dalla rete regionale degli sportelli antiviolenza mirata allo scambio di informazioni, metodologie, buone prassi. A livello locale, lo sportello antiviolenza di Modica avvierà protocolli di intesa con gli altri comuni del distretto, con i soggetti del privato sociale, le cooperative sociali per gli inserimenti lavorativi, le case protette per invio dei destinatari, le associazioni di tutela e di intervento.

Tutti i soggetti della rete saranno coinvolti in un tavolo tecnico, eventualmente suddiviso in sottogruppi teso a garantire le varie forme di assistenza agli utenti dello sportello, dirette e indirette. Quindi verrà privilegiata l'integrazione con altri strumenti di sostegno a carattere educativo e di intervento previsti dal PON inclusione e dal Fondo Povertà. Il sostegno fornito, pertanto non si limita alla sola accoglienza. Il livello di integrazione socio sanitaria e funzionale a specifici casi segnalati dall'ASP oppure inviati dallo sportello all'ASP.

Le risorse necessarie in termini di spazi sono messi a disposizione dal Comune di Modica in apposito locale in c.so Umberto. Le attrezzature sono a carico del soggetto affidatario del progetto.



5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale di Riferimento	1 (Comune di Modica)	1	2
Amministrativo.	1 (Comune di Modica)		1
Psicologo		1	1
Legale		1	1
Mediatore Culturale		1	1
Assistente sociale Coordinatore		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Il servizio dello Sportello Antiviolenza verrà svolto tramite affidamento diretto a soggetti del terzo settore con specifica esperienza ai sensi dell'art. 36 comma 2 Lett. A del D.lgs 50/2016.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1_⁹ ANNUALITA'**N. Azione 5 - Titolo Azione: Sportello Antiviolenza – Modica**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente Sociale	1	160/12	€. 21.28	€. 3.404,80
Psicologa	1	160/12	€. 24.12	€. 3.859,20
Mediatore culturale	1	80/12	€. 21.28	€. 1.702,40
Legale	1	80/12	€. 24.12	€. 1.929,60
Sub totale	6			€. 10.896,60
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Copertura assicurativa del personale e altre spese di gestione, ,pulizie, materiali di consumo, toner, carta, cancelleria.	12	Messi		€ 1.103,40
Subtotale				€ 1.103,40
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....Tutti i costi si intendono IVA Compresa al 5%.				
Subtotale				
TOTALE				€ 12.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento 1 Annualità**N. Azione 5 - Titolo Azione: Sportello Antiviolenza – Modica**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁰	Totale
€ 12.000,00				€ 12.000,00

⁹ Si riporta l'annualità di riferimento¹⁰ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità**N. Azione 5 Titolo Azione: SPORTELLO ANTIVIOLENZA**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente Sociale	1	160/12	€. 21.28	€. 3.404,80
Psicologa	1	160/12	€. 24.12	€. 3.859,20
Mediatore culturale	1	80/12	€. 21.28	€. 1.702,40
Legale	1	80/12	€. 24.12	€. 1.929,60
Sub totale	6			€. 10.896,60
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Copertura assicurativa del personale e altre spese	12	Messi		€ 1.103,40
Subtotale				€ 1.103,40
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 12.000,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 5 Titolo Azione: SPORTELLO ANTIVIOLENZA**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹¹	Totale
€ 12.000,00				€ 12.000,00

¹¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).







REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE 6

MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO NEI CMUNI DI MODICA, SCICLI E ISPICA





FORMULARIO DELL'AZIONE

4. NUMERO AZIONE - 6

2. TITOLO DELL'AZIONE

MEDIAZIONE FAMIGLIARE E SPAZIO NEUTRO NEI CMUNI DI MODICA, SCICLI E ISPICA

1.a – Classificazione

dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MACRO LIVELLO: servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	MEDIAZIONE FAMIGLIARE	MEDIAZIONE FAMIGLIARE: riorganizzare le relazioni familiari e tutelare gli interessi e la serenità dei figli, al di fuori del contesto giudiziario.	X		
	SPAZIO NEUTRO	SPAZIO NEUTRO Favorire e sostenere la continuità della relazione tra il minore ed il/i suoi genitori a seguito di separazione conflittuale o nell'ambito di altre situazioni di criticità familiare.	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La mediazione familiare è un servizio offerto alle coppie in via di separazione che ha lo scopo di favorire la responsabilità genitoriale e ridurre i conflitti di coppia nell'interesse dei minori. Tale servizio nasce dall'esigenza di offrire supporto alle coppie in crisi per separazione e/o divorzio, al fine di favorire un sostegno educativo ai minori e un sostegno complessivo alla coppia che continua il suo percorso di coppia genitoriale. La mediazione familiare si distingue dalla mediazione intergenerazionale che, invece, riguarda le fratrie e i rapporti fra figli e genitori anziani, tutori e famiglie e, in qualche modo, coinvolge i patrimoni. Lo Spazio Neutro è un luogo privo di condizionamenti esterni dedicato in via esclusiva tanto alla tutela del diritto di visita e di relazione quanto alla salvaguardia dei legami familiari tra il minore/i ed il/i genitori, non



collocatari o non affidatari, in particolare nei casi in cui tali legami risultino interrotti o inficiati a seguito di separazioni coniugali conflittuali o in altre situazioni di grave crisi familiare (ad es. affidamento familiare giudiziale) in cui la Magistratura Ordinaria e Minorile e/o il Servizio Sociale incaricato valutino necessario sostenere le relazioni genitori/figli, osservarne la significatività e verificarne al contempo la capacità in ordine al recupero e/o alla ridefinizione delle responsabilità connesse alla specificità del ruolo genitoriale, pertanto si colloca nell'ambito del supporto alla genitorialità.

Il presente progetto integra la mediazione familiare intesa come sostegno alla genitorialità attraverso il recupero dei conflitti nella coppia con la Spazio neutro che interviene nella salvaguardia del rapporto dei genitori con i figli minori. Pertanto di seguito descriveremo l'interazione fra le due attività in termini di obiettivi, attività rivolte ai destinatari.

OBIETTIVI DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE

L'obiettivo della Mediazione Familiare è quello di ridurre i costi psicologici ed economici derivanti dall'alta conflittualità, offrendo alle parti uno spazio di elaborazione personale dell'«evento separazione» ma non solo, anche di eventi comunque conflittuali all'interno della coppia.

Si intende tutelare e garantire il benessere dei figli minori e soprattutto il loro diritto alla bigenitorialità; riorganizzare e riequilibrare le relazioni familiari, offrendo un supporto ai genitori e un supporto educativo ai figli.

Favorire modalità comunicative più funzionali tra le parti, affinché possano giungere autonomamente ad individuare soluzioni costruttive e accordi condivisi nell'interesse dei figli e di se stessi.

OBIETTIVI DELLO SPAZIO NEUTRO

Favorire e sostenere la continuità della relazione tra il minore ed il/i suoi genitori a seguito di separazione conflittuale o nell'ambito di altre situazioni di criticità familiare.

Tutelare il minore nelle situazioni in cui l'incontro con il genitore non affidatario può costituire pregiudizio e/o quando si rende necessaria l'osservazione e il sostegno alla relazione tra gli stessi.

Promuovere la regolamentazione degli incontri tra il minore ed i genitori nei casi in cui questi ultimi non siano in grado di attuare le condizioni di separazione sancite dall'Autorità Giudiziaria.

Sperimentare la costruzione di un percorso di responsabilizzazione della coppia genitoriale e riduzione/interruzione del conflitto nell'interesse del/i figlio/i.

ATTIVITA' RIVOLTE AI DESTINATARI

MEDIAZIONE FAMILIARE

La mediazione familiare è indirizzata alle coppie separate o in atto di separazione, che desiderano continuare a condividere la responsabilità genitoriale alle coppie multiproblematiche con conflitti relazionali all'interno della famiglia che non riescono a gestire il budget familiare oppure che hanno difficoltà nella gestione quotidiana dei figli e nella loro educazione. L'intervento di mediazione si configura come intervento complessivo di supporto alla famiglia che si trova in uno stato critico non solo per l'evento separativo ma anche per eventi di perdita del lavoro, malattie e altre situazioni di disagio che conducono a una complessiva situazione di povertà.

Le famiglie destinatarie delle azioni e dei servizi del progetto sono famiglie in carico ai servizi che non sono destinatarie di analoghi progetti del PON Inclusione o del Piano di attuazione locale della quota servizi del Fondo Povertà.

Si tratta di una consulenza/intervento per negoziare degli accordi sull'educazione e sulla gestione quotidiana dei bambini, che preservino i figli dagli aspetti conflittuali della situazione, assicurando così la possibilità di mantenere un rapporto sereno con entrambi i genitori. E si tratta anche di un intervento che mira alla ricomposizione delle relazioni familiari e alla gestione quotidiana della famiglia intervenendo anche sulle modalità organizzative della stessa e attivando altri servizi di supporto quali educativa domiciliare, sostegno scolastico ed extrascolastico dei minori presenti in famiglia, interventi educativi di

Comune di
ModicaComune di
ScicliComune di
IspicaComune di
Pozzallo

ASP7 Ragusa

minori in età prescolare.

È garantita la riservatezza e l'autonomia delle procedure legali di separazione.

Il percorso di mediazione familiare si realizza in un breve periodo, in quanto l'intervento mira ad una positiva evoluzione della situazione attraverso sei - otto incontri di coppia alla presenza di un soggetto neutrale.

il servizio di "Mediazione Familiare" costituisce un aiuto offerto ai genitori separati, in via di separazione al fine di affrontare al meglio l'evento e costituisce anche un intervento nei confronti di famiglie con relazioni complesse per evitare la degenerazione separativa nel superiore interesse della famiglia e dei minori. È uno spazio di incontro tenuto da un interlocutore esperto, il mediatore familiare, che aiuta i genitori a prendere decisioni e trovare accordi condivisi che riguardano la vita dei propri figli e l'organizzazione della famiglia.

SPAZIO NEUTRO

L'attività del Servizio si rivolge prioritariamente a nuclei familiari residenti nei comuni di Modica, Scicli e Ispica del Distretto socio-sanitario n. 45, salvo alcuni casi in cui l'Autorità Giudiziaria Minorile provveda ad incaricare espressamente il Servizio riguardo alla presa in carico di nuclei residenti in altri Comuni, comunque ricompresi nel territorio del distretto della Corte d'Appello di Catania.

Il Servizio, ubicato a Modica, Scicli e Ispica presso idoneo locale messo a disposizione dal soggetto affidatario, opportunamente attrezzato e dotato di attrezzature ludico-ricreative, è fruibile tutti i giorni dal lunedì al venerdì, generalmente in orari pomeridiani, al fine di non ostacolare la frequenza scolastica dei minori che vi accedono.

Questo servizio come la mediazione familiare sarà attuato nei tre comuni in base alle ore previste dal piano finanziario elaborato per ciascun comune dallo stesso soggetto affidatario.

Il servizio può coesistere ed essere di supporto a quello della mediazione familiare.

L'attività del Servizio Spazio neutro si sviluppa attraverso:

- a) colloqui preliminari individuali conoscitivi con ciascuno dei genitori del minore;
- b) colloqui di ambientamento con il minore (i tempi non sono predefiniti ma dettati esclusivamente dalle esigenze dello stesso);
- c) verifiche periodiche tra gli operatori e tra essi ed i genitori, nonché valutazioni in itinere degli interventi svolti e dei risultati attesi, prevedendo eventuali modifiche agli obiettivi inizialmente condivisi;
- d) incontri mensili tra gli operatori del Servizio ed il Referente Tecnico del Comune Capofila di Modica;
- e) incontri periodici tra l'équipe del Servizio e la rete dei Servizi, di base e specialistici coinvolti a vario titolo nella gestione del caso;
- f) colloqui di restituzione, in itinere e finali, con le famiglie.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

I servizi di Mediazione Familiare e Spazio Neutro coinvolgono i Comuni di Modica, Scicli e Ispica del Distretto 45 e vengono implementati e istituiti nei suddetti Comuni in base alle risorse finanziarie che ciascun Comune ha attivato e per il numero di ore corrispondenti. La cooperativa affidataria provvederà a reperire le strutture necessarie.

I due servizi sono complementari fra di loro e verranno erogati da personale specializzato e in convenzione con soggetti del privato sociale, in particolare per il servizio di Mediazione Familiare si tratta di figure professionali con specifiche competenze certificate attraverso la partecipazione a corsi, master universitari e iscrizione ad associazioni riconosciute.

Il costo delle figure professionali necessarie al servizio è stato calcolato tenendo conto del recente contratto collettivo della cooperazione sociale con le tariffe orarie aggiornate allo scatto di novembre 2019



per il livello D1 compatibile con le figura professionali da impiegare.

Per la Mediazione Familiare è sufficiente una struttura per i colloqui con i componenti della famiglia in corso di separazione e un'attrezzatura minima di ufficio in modo da creare, comunque, uno spazio accogliente che agevola il percorso. Questa struttura verrà messa a disposizione dai comuni interessati, per la gestione degli incontri, oppure la cooperativa affidataria affitterà saltuariamente gli spazi dove incontrare le coppie con la formula del coworking.

Per lo spazio neutro lo spazio degli incontri deve essere accogliente per i bambini e arredato a loro misura, in questo spazio devono poter trovare giochi, possibilità di esprimersi attraverso il disegno, la grafica animata e, magari condividere questi percorsi con il genitore durante gli incontri. Lo spazio Neutro verrà messo a disposizione dalla cooperativa affidataria del servizio.

Pertanto per Spazio Neutro è necessaria una struttura adeguata ad accogliere i bambini ed i loro genitori, una strumentazione informatica minima, giochi individuali e collettivi, televisione, computer.

In entrambi i servizi sarà importante la collaborazione con altri servizi pubblici a partire dal tribunale dei minori, gli uffici minori dei comuni interessati, le associazioni di famiglie affidatarie, i consultori familiari. Attraverso protocolli di intesa interistituzionali e multilivello verranno interessati gli istituti scolastici, l'USSM, l'UEPE dove necessario, L'ASP.

Un altro livello di interazione e collaborazione è previsto con le comunità alloggio per minori, le case protette per madri con figli minori e, quindi, con le centrali cooperative, le reti di associazioni e comunità.

L'azione di monitoraggio e valutazione verrà condotta periodicamente dagli operatori del soggetto affidatario e dal servizio sociale dei comuni interessati attraverso un valutazione ex ante, in itinere ed ex posto dei casi trattati mirata alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni erogate.

In particolare nel tempo e ad integrazione di analoghi progetti previsti dal PON Inclusione e dalla programmazione della quota servizi del Fondo Povertà verrà misurato l'impatto sociale dell'azione andando a registrare la variazioni del numero di separazioni nel distretto e del numero di minori in carico ai servizi sociali in relazione alle famiglie destinatarie degli interventi.

Tale valutazione verrà integrata con il monitoraggio delle famiglie destinatarie di analoghi interventi che sono anche firmatarie del progetto personalizzato e del patto per l'inclusione.



5. **FIGURE PROFESSIONALI**

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile amministrativo	1		1
Assistente Sociale	1	1	2
Psicologo		1	1
Mediatore Familiare specializzato.		1	1



6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Il servizio, trattandosi di importo sotto soglia dei 40.000 euro, verrà affidato direttamente a una cooperativa sociale in possesso dei requisiti di personale e di esperienza, ai sensi dell'art. 36 lett. A del d. lgs, 50/2016.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1_¹² ANNUALITA'**N. Azione 6 - Titolo Azione :MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO NEI CMUNI DI MODICA, SCICLI E ISPICA**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Amministrativo a carico dei comuni del distretto	1			0
Assistente Sociale Coordinatore	1			0
Assistente sociale Modica	1	136	21,28	2.894,08
Psicologo Modica	1	120	24,12	2.894,40
Mediatore Familiare Modica specializzato	1	120	24,12	2.894,40
SUBTOTALE MODICA				8.682,88
Assistente sociale Scicli	1	136	21,28	2.894,08
Psicologo Scicli	1	120	24,12	2.894,40
Mediatore Familiare Scicli	1	120	24,12	2.894,40
SUBTOTALE SCICLI				8.682,88
Assistente sociale Ispica	1	45	21,28	957,60
Psicologo Ispica	1	40	24,12	964,80
Mediatore Familiare Ispica	1	38	24,12	916,56
SUBTOTALE ISPICA				2.838,86
Subtotale				20.204,62
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto occasionale di locali per gli incontri.				1.000,00
Subtotale				1.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Materiale informativo, pulizie, cancelleria, costi per la comunicazione.				872,57
COPERTURE ASSICURATIVE ED ALTRE SPESE DI GESTIONE				425,00
Subtotale				1.297,57
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.) IVA 5%</i>				1.125,11
Subtotale				1.125,11
TOTALE				23.627,30

¹² Si riporta l'annualità di riferimento



Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento¹³ 1 Annualità

N. Azione 3 - Titolo Azione :

MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO NEI CMUNI DI MODICA, SCICLI E ISPICA

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹⁴	Totale
23.627,30				23.627,30

¹³ Si riporta l'annualità di riferimento

¹⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'annualità

N. Azione 6 - Titolo Azione :MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO NEI CMUNI DI MODICA, SCICLI E ISPICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Amministrativo a carico dei comuni del distretto	1			0
Assistente Sociale Coordinatore	1			0
Assistente sociale Modica	1	136	21,28	2.894,08
Psicologo Modica	1	120	24,12	2.894,40
Mediatore Familiare Modica	1	120	24,12	2.894,40
SUBTOTALE MODICA				8.682,88
Assistente sociale Scicli	1	136	21,28	2.894,08
Psicologo Scicli	1	120	24,12	2.894,40
Mediatore Familiare Scicli	1	120	24,12	2.894,40
SUBTOTALE SCICLI				8.682,88
Assistente sociale Ispica		45	21,28	957,60
Psicologo Ispica		40	24,12	964,80
Mediatore Familiare Ispica		38	24,12	916,56
SUBTOTALE ISPICA				2.838,96
Subtotale				20.204,62
RISORSE STRUTTURALI				
Affitto occasionale di locali per gli incontri.				1.000,00
Subtotale				1.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Materiale informativo, pulizie, cancelleria, costi per la comunicazione.				872,57
COPERTURE ASSICURATIVE ED ALTRE SPESE DI GESTIONE				425,00
Subtotale				1.297,57
ALTRE VOCI				
*****				1.125,11
Subtotale				1.125,11
Subtotale				
TOTALE				23.627,30



Ripartizione del costo annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 6 - Titolo Azione : MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO NEI CMUNI DI MODICA, SCICLI E ISPICA				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁵	Totale
23.627,30				23.627,30

¹⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE 7

Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Scicli





1. NUMERO AZIONE – 7

2. TITOLO AZIONE

Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Scicli

1.a – classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE.	Equipe psico-socio-pedagogica.	EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di Sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e attivare azioni di sensibilizzazione sociale, si intende offrire agli studenti della città di Scicli, un servizio socio-psico-pedagogico attivando percorsi educativi ed interventi finalizzati a promuovere e favorire il "benessere" di bambini e adolescenti all'interno della scuola e della famiglia. In particolare, attraverso le competenze professionali previste nei servizi e le azioni da questi poste in essere all'interno delle scuole e delle strutture socio-educative, dovranno realizzarsi interventi ed attività, condivisi da insegnanti e operatori, con l'obiettivo di prevenire, ridurre, rimuovere le cause individuali e sociali che determinano la mancata integrazione, le difficoltà di apprendimento, l'insuccesso e l'abbandono scolastico. Il servizio, pertanto, rappresenta uno strumento di sostegno e di supporto al ruolo educativo della scuola, degli insegnanti e della famiglia per garantire pari opportunità, diritto allo studio e all'istruzione a tutti i minori in difficoltà, di disadattamento, di disagio familiare ed individuale.

Obiettivi del servizio:

- Attivare adeguate strategie educative, rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, e in particolar modo per gli alunni in difficoltà significa rispondere in modo attento e adeguato a chi vive un reale impedimento psico-fisico o un possibile svantaggio socio-culturale destinato ad un probabile insuccesso scolastico.

- Potenziare la capacità di ascolto, confronto, collaborazione e cooperazione tra alunni, genitori ed insegnanti per la crescita personale e per il raggiungimento del giusto equilibrio psicologico, emotivo e relazionale, al fine di sviluppare la capacità di comprensione di se stessi e degli altri, oltre che a garantire l'organica circolarità di un servizio che, avvalendosi della professionalità docente e dell'intervento dell'Equipe socio-psico-pedagogica, diventi garante di continuità del percorso formativo dell'alunno.

Il progetto si integra con le misure di intervento sui minori e sulle famiglie presenti nel PON Inclusione e nel Piano di attuazione locale del Fondo Povertà. Inoltre si integra con altri progetti del presente Piano di Zona quali, mediazione familiare e spazio neutro, centro affidi.

Il progetto ancorché affidato a un soggetto del privato sociale attraverso affidamento diretto e avente i requisiti decisi dal gruppo piano, verrà coordinato dal servizio sociale professionale del Comune di Scicli.

L'attività dei professionisti coinvolti verrà monitorata attraverso incontri periodici con il coordinatore del Comune e gli insegnanti delle scuole coinvolte.



Target	Obiettivi Operativi
1) <i>Minori, Adolescenti che vivono situazioni di disagio. (minori in carico al comune n. 40)</i>	<ul style="list-style-type: none"> · Favorire una migliore conoscenza di se stessi al fine di promuovere l'autostima. · Promuovere l'autocontrollo e la capacità di autonomia. · Prevenire fenomeni di dispersione scolastica · Contribuire a creare un clima di classe, sereno e costante, tra pari e adulti · Favorire la socializzazione e l'associazionismo fra i minori. · Proporre modelli educativi positivi
2) <i>familiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> · Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo-relazionale accanto e in stretta collaborazione con la scuola e le altre realtà territoriali educative. · Fornire consulenza psico-educativa ai genitori, attivando strategie di accettazione del disagio e/o del disturbo del minore.
3) <i>docenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> · Favorire la condivisione di alcuni riferimenti teorici ed esempi di prassi didattiche, per sviluppare le abilità comunicative e sociali degli alunni. · Collaborare per eventuali costruzioni di percorsi formativi rispetto a specifiche tematiche, casi problematici ed invio ai servizi territoriali. · Fornire consulenza relativa alla sfera emozionale e/o comportamentale del singolo alunno/a e del gruppo classe. · Offrire la consulenza psico-pedagogica sui casi che presentano problematiche particolari.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

L'obiettivo fondante del progetto è la costruzione di un sistema stabile di relazioni e di scambi di informazioni fra tutte le Istituzioni coinvolte, considerando che la prevenzione del disagio relazionale e degli apprendimenti è certamente più efficace se viene proposta sin dall'inizio del processo di scolarizzazione dell'alunno.

Verranno attivate due equipe socio – psico – pedagogiche, che lavoreranno negli istituti comprensivi del comune.

Ciascuna equipe composta da uno psicologo, un pedagogo e un'assistente sociale, metterà a punto una rete di interventi socio-educativi utilizzando anche le risorse esistenti nel territorio del distretto, attuerà un'azione congiunta, scuola-servizio sociale- ASP- volontariato, nei confronti del minore e della famiglia e utilizzerà le sedi messi a disposizione dalle scuole. Il Servizio sarà assegnato in convenzione ed integrato alla bisogna con personale organico dell'Ente

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
AMMINISTRATIVO	1		1
PSICOLOGO		2	2
PEDAGOGISTA		2	2
ASSISTENTE SOCIALE	1	2	3



6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma A del D.lgs 50/2016 a soggetti del terzo settore in possesso di adeguati requisiti stabiliti dal gruppo piano del DSS 45.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2019 - 1 ANNUALITA'
N. Azione 7 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Scicli

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	2	320 ore/8 mesi	21,28	6.809,60
Psicologo	2	320 ore/8 mesi	24,12	7.718,40
Pedagogista	2	320 ore/8 mesi	24,12	7.718,40
Subtotale				€22.246,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				1.163,12
Subtotale				1.163,12
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				€ 1.190,48
.....				
Subtotale				
TOTALE				25.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 7 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Scicli

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 25.000,00				€ 25.000,00



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'Annualità

N. Azione 7 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Scicli

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	2	320 ore/8 mesi	21,28	5.320,00
Psicologo	2	320 ore/8 mesi	24,12	6.030,00
Pedagogista	2	320 ore/8 mesi	24,12	6.030,00
Subtotale				€22.246,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				€ 1.563,12
Subtotale				
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				€ 1.190,48
.....				
Subtotale				
TOTALE				25.000,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Scicli

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
25.000,00				25.000,00





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE 7.1

Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Ispica





1. NUMERO AZIONE – 7.1

2. TITOLO AZIONE

Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Ispica

1.a – classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE.	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Equipe psico- socio- pedagogica.	EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di Sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e attivare azioni di sensibilizzazione sociale, si intende offrire agli studenti della città di Ispica, un servizio socio-psico-pedagogico attivando percorsi educativi ed interventi finalizzati a promuovere e favorire il "benessere" di bambini e adolescenti all'interno della scuola e della famiglia. In particolare, attraverso le competenze professionali previste nei servizi e le azioni da questi poste in essere all'interno delle scuole e delle strutture socio-educative, dovranno realizzarsi interventi ed attività, condivisi da insegnanti e operatori, con l'obiettivo di prevenire, ridurre, rimuovere le cause individuali e sociali che determinano la mancata integrazione, le difficoltà di apprendimento, l'insuccesso e l'abbandono scolastico. Il servizio, pertanto, rappresenta uno strumento di sostegno e di supporto al ruolo educativo della scuola, degli insegnanti e della famiglia per garantire pari opportunità, diritto allo studio e all'istruzione a tutti i minori in difficoltà, di disadattamento, di disagio familiare ed individuale.

Obiettivi del servizio:

-Attivare adeguate strategie educative, rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, e in particolar modo per gli alunni in difficoltà significa rispondere in modo attento e adeguato a chi vive un reale impedimento psico-fisico o un possibile svantaggio socio-culturale destinato ad un probabile insuccesso scolastico.

-Potenziare la capacità di ascolto, confronto, collaborazione e cooperazione tra alunni, genitori ed insegnanti per la crescita personale e per il raggiungimento del giusto equilibrio psicologico, emotivo e relazionale, al fine di sviluppare la capacità di comprensione di se stessi e degli altri, oltre che a garantire l'organica circolarità di un servizio che, avvalendosi della professionalità docente e dell'intervento dell'Equipe socio-psico-pedagogica, diventi garante di continuità del percorso formativo dell'alunno.

Il progetto si integra con le misure di intervento sui minori e sulle famiglie presenti nel PON Inclusione e nel Piano di attuazione locale del Fondo Povertà. Inoltre si integra con altri progetti del presente Piano di Zona quali, mediazione familiare e spazio neutro, centro affidi.

Il progetto ancorché affidato a un soggetto del privato sociale attraverso affidamento diretto e avente i requisiti decisi dal gruppo piano, verrà coordinato dal servizio sociale professionale del Comune di Ispica.

L'attività dei professionisti coinvolti verrà monitorata attraverso incontri periodici con il coordinatore del Comune e gli insegnanti delle scuole coinvolte.

Target	Obiettivi Operativi
1) <i>Minori, Adolescenti che vivono</i>	. Favorire una migliore conoscenza di se stessi al fine di promuovere



situazioni di disagio n. 30	l'autostima. · Promuovere l'autocontrollo e la capacità di autonomia. · Prevenire fenomeni di dispersione scolastica · Contribuire a creare un clima di classe, sereno e costante, tra pari e adulti · Favorire la socializzazione e l'associazionismo fra i minori. · Proporre modelli educativi positivi
2) familiari	· Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo-relazionale accanto e in stretta collaborazione con la scuola e le altre realtà territoriali educative. · Fornire consulenza psico-educativa ai genitori, attivando strategie di accettazione del disagio e/o del disturbo del minore.
3) docenti	· Favorire la condivisione di alcuni riferimenti teorici ed esempi di prassi didattiche, per sviluppare le abilità comunicative e sociali degli alunni. · Collaborare per eventuali costruzioni di percorsi formativi rispetto a specifiche tematiche, casi problematici ed invio ai servizi territoriali. · Fornire consulenza relativa alla sfera emozionale e/o comportamentale del singolo alunno/a e del gruppo classe. · Offrire la consulenza psico-pedagogica sui casi che presentano problematiche particolari.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

L'obiettivo fondante del progetto è la costruzione di un sistema stabile di relazioni e di scambi di informazioni fra tutte le Istituzioni coinvolte, considerando che la prevenzione del disagio relazionale e degli apprendimenti è certamente più efficace se viene proposta sin dall'inizio del processo di scolarizzazione dell'alunno.
 L'equipe composta da uno psicologo, un pedagogista e un'assistente sociale, metterà a punto una rete di interventi socio-educativi utilizzando anche le risorse esistenti sul territorio del distretto, attuerà un'azione congiunta, scuola-servizio sociale- ASP- volontariato, nei confronti del minore e della famiglia e utilizzerà le sedi messi a disposizione dalle scuole. Il Servizio sarà assegnato in convenzione ed integrato alla bisogna con personale organico dell'Ente

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
AMMINISTRATIVO	1		1
PSICOLOGO		1	1
PEDAGOGISTA		1	1
ASSISTENTE SOCIALE	1	1	2



6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma A del D.lgs 50/2016 a soggetti del terzo settore in possesso di adeguati requisiti stabiliti dal gruppo piano del DSS 45.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2019 - 1 ANNUALITA'

N. Azione 7.1 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Ispica

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	250 ore/8 mesi	21,28	5.320,00
Psicologo	1	260 ore/8mesi	24,12	6.271,20
Pedagogista	1	260 ore/8 mesi	24,12	6.271,20
Subtotale				17.862,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
Spese generali				1.829,03
Subtotale				1.829,03
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				984,57
.....				
Subtotale				984,57
TOTALE				20.676,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7.1 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Ispica

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 20.676,00				€ 20.676,00



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'Annualità

N. Azione 7.1 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Ispica

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	250 ore/8 mesi	21,28	5.320,00
Psicologo	1	260 ore/8 mesi	24,12	6.271,20
Pedagogista	1	260 ore/8 mesi	24,12	6.271,20
Subtotale				17.862,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				1.829,03
Subtotale				1.829,03
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				984,57
.....				
Subtotale				984,57
TOTALE				20.676,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7.1 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Ispica

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 20.676,00				€ 20.676,00





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE 7.2

Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Pozzallo





1. NUMERO AZIONE – 7.2

2. TITOLO AZIONE

Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Pozzallo

1.a – classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE.	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Equipe psico- socio- pedagogica.	EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di Sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e attivare azioni di sensibilizzazione sociale, si intende offrire agli studenti della città di Pozzallo, un servizio socio-psico-pedagogico attivando percorsi educativi ed interventi finalizzati a promuovere e favorire il "benessere" di bambini e adolescenti all'interno della scuola e della famiglia. In particolare, attraverso le competenze professionali previste nei servizi e le azioni da questi poste in essere all'interno delle scuole e delle strutture socio-educative, dovranno realizzarsi interventi ed attività, condivisi da insegnanti e operatori, con l'obiettivo di prevenire, ridurre, rimuovere le cause individuali e sociali che determinano la mancata integrazione, le difficoltà di apprendimento, l'insuccesso e l'abbandono scolastico. Il servizio, pertanto, rappresenta uno strumento di sostegno e di supporto al ruolo educativo della scuola, degli insegnanti e della famiglia per garantire pari opportunità, diritto allo studio e all'istruzione a tutti i minori in difficoltà, di disadattamento, di disagio familiare ed individuale.

Obiettivi del servizio:

-Attivare adeguate strategie educative, rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, e in particolar modo per gli alunni in difficoltà significa rispondere in modo attento e adeguato a chi vive un reale impedimento psico-fisico o un possibile svantaggio socio-culturale destinato ad un probabile insuccesso scolastico.

-Potenziare la capacità di ascolto, confronto, collaborazione e cooperazione tra alunni, genitori ed insegnanti per la crescita personale e per il raggiungimento del giusto equilibrio psicologico, emotivo e relazionale, al fine di sviluppare la capacità di comprensione di se stessi e degli altri, oltre che a garantire l'organica circolarità di un servizio che, avvalendosi della professionalità docente e dell'intervento dell'Equipe socio-psico-pedagogica, diventi garante di continuità del percorso formativo dell'alunno.

Il progetto si integra con le misure di intervento sui minori e sulle famiglie presenti nel PON Inclusione e nel Piano di attuazione locale del Fondo Povertà. Inoltre si integra con altri progetti del presente Piano di Zona quali, mediazione familiare e spazio neutro, centro affidi.

Il progetto ancorché affidato a un soggetto del privato sociale attraverso affidamento diretto e avente i requisiti decisi dal gruppo piano, verrà coordinato dal servizio sociale professionale del Comune di Pozzallo.

L'attività dei professionisti coinvolti verrà monitorata attraverso incontri periodici con il coordinatore del Comune e gli insegnanti delle scuole coinvolte. I professionisti individuati saranno retribuiti dalla cooperativa affidataria ai sensi del vigente contratto nazionale di lavoro, tuttavia al momento della stipula della convenzione di affidamento del servizio il parametro orario di riferimento verrà ricalcolato in base alla paga orari contrattuale vigente in quel momento, eventuali economie verranno utilizzate per l'aumento del numero delle ore di intervento. Tutti i professionisti coinvolti dovranno essere in possesso di laurea triennale con 5 anni di esperienza oppure laurea magistrale o specialistica e due anni di esperienza, l'esperienza deve essere maturata in attività analoghe a quelle del servizio in affidamento.

Il monitoraggio del sistema avverrà attraverso incontri periodici e la somministrazione di appositi questionari agli



insegnanti e, ove possibile e indicato, alle famiglie. La valutazione ex ante, in itinere ed ex posto tenderà alla misurazione dei valori di efficacia ed efficienza del progetto. I parametri di valutazione verranno decisi dal gruppo Piano.

Target	Obiettivi Operativi
1) <i>Minori e Adolescenti che vivono situazioni di disagio.</i>	<ul style="list-style-type: none"> · Favorire una migliore conoscenza di se stessi al fine di promuovere l'autostima. · Promuovere l'autocontrollo e la capacità di autonomia. · Prevenire fenomeni di dispersione scolastica · Contribuire a creare un clima di classe, sereno e costante, tra pari e adulti · Favorire la socializzazione e l'associazionismo fra i minori. · Proporre modelli educativi positivi
2) <i>familiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> · Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo-relazionale accanto e in stretta collaborazione con la scuola e le altre realtà territoriali educative. · Fornire consulenza psico-educativa ai genitori, attivando strategie di accettazione del disagio e/o del disturbo del minore.
3) <i>docenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> · Favorire la condivisione di alcuni riferimenti teorici ed esempi di prassi didattiche, per sviluppare le abilità comunicative e sociali degli alunni. · Collaborare per eventuali costruzioni di percorsi formativi rispetto a specifiche tematiche, casi problematici ed invio ai servizi territoriali. · Fornire consulenza relativa alla sfera emozionale e/o comportamentale del singolo alunno/a e del gruppo classe. · Offrire la consulenza psico-pedagogica sui casi che presentano problematiche particolari.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

L'obiettivo fondante del progetto è la costruzione di un sistema stabile di relazioni e di scambi di informazioni fra tutte le Istituzioni coinvolte, considerando che la prevenzione del disagio relazionale e degli apprendimenti è certamente più efficace se viene proposta sin dall'inizio del processo di scolarizzazione dell'alunno.

L'equipe composta da uno psicologo, un pedagogo e un'assistente sociale, metterà a punto una rete di interventi socio-educativi utilizzando anche le risorse esistenti sul territorio del distretto, attuerà un'azione congiunta, scuola-servizio sociale- ASP- volontariato, nei confronti del minore e della famiglia e utilizzerà le sedi messi a disposizione dalle scuole. Il Servizio sarà assegnato in convenzione ed integrato alla bisogna con personale organico dell'Ente. La cooperativa affidataria metterà a disposizione le strutture necessarie di back office, il resto di interventi nelle scuole coinvolte, gli istituti comprensivi di grado preparatorio, primarie e primo grado del Comune di Pozzallo.



5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
AMMINISTRATIVO	1		1
PSICOLOGO		1	1
PEDAGOGISTA		1	1
ASSISTENTE SOCIALE	1	1	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 2° comma lett. A del D.lgs 50/2016 a soggetti del terzo settore in possesso di adeguati requisiti stabiliti dal gruppo piano, sulla base dei criteri generali indicati nel progetto, del DSS 45.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1 ANNUALITA' (8 MESI)
N. Azione 7.2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Pozzallo

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	195 ore/8 mesi	21,28	4.149,60
Psicologo	1	195 ore/8 mesi	24,12	4.703,40
Pedagogista	1	195 ore/8 mesi	24,12	4.703,40
Subtotale				13.556,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				1.205,50
Subtotale				1.205,50
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				738,10
.....				
Subtotale				738,10
TOTALE				15.500,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 7.2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Pozzallo

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 15.500,00				€ 15.500,00



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'Annualità
N. Azione 7.2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Pozzallo

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	195 ore/8 mesi	21,28	4.149,60
Psicologo	1	195 ore/8 mesi	24,12	4.703,40
Pedagogista	1	195 ore/8 mesi	24,12	4.703,40
Subtotale				13.556,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				1.222,46
Subtotale				1.222,46
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				738,10
Subtotale				738,10
TOTALE				15.500,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 7.2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Pozzallo

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
15.500,00				15.500,00





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 8
CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE





FORMULARIO DELL'AZIONE

5. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

8

CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE.	CENTRO AFFIDI	Promozione dell'istituto dell'affido familiare, creazione e sostegno a reti di affido familiare, selezione dei soggetti affidatari, presa in carico delle famiglie e dei minori. Istituzione banca dati minori e famiglie affidatarie.	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il servizio Centro Affidi, nel Distretto socio sanitario 45 prevede le attività propedeutiche all'affido familiare e alla sensibilizzazione del territorio intercomunale sulla cultura dell'affido.

Il servizio è realizzato ai sensi della legge 149/2001 e ss. mm. ii. che riguarda la disciplina dell'adozione e dell'affido familiare. La legge prevede che il minore, temporaneamente privo di ambiente idoneo sia inserito in una famiglia affidataria e, ove non sia possibile, in una comunità di tipo familiare.

A tal fine il compito degli operatori del Servizio Affidi è quello:

a) di reperire le famiglie affidatarie, disponibili ad impegnarsi nell'accoglienza di minori privi, temporaneamente, di un ambiente familiare adeguato per la loro educazione e la loro crescita e



Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Ispica



Comune di
Pozzallo



ASP7 Ragusa

integrazione sociale;

b) di esaminare le segnalazioni dei minori temporaneamente privi di ambiente familiare idoneo provenienti dai servizi sociali territoriali o dall'Autorità Giudiziaria.

c) aiutare e sostenere, in modo significativo, le famiglie che, temporaneamente, non sono in grado di occuparsi delle necessità affettive ed educative dei bambini, affidandoli a famiglie, in grado di garantire al minore un ambiente familiare adeguato e sereno per il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno.

d) favorire la continuità del rapporto affettivo con la famiglia d'origine per rendere possibile ed efficace il reinserimento del minore nel nucleo una volta cessata la condizione di difficoltà.

e) tutelare il minore prevenendo condizioni che possano essere pregiudizievoli ad una sana ed equilibrata crescita.

Gli operatori del servizio Centro Affidi potranno inviare i minori, le loro famiglie di origine, le famiglie affidatarie ad altri servizi e misure di contrasto alla povertà e sostegno alle genitorialità, in particolare qualora famiglie di origine siano percettori di misure di sostegno al reddito (REI e RdC.), ai progetti del PON Inclusione e della quota servizi del Fondo Povertà.

Il Servizio Affidi è ubicato in locali messi a disposizione dal Comune Capofila del distretto socio sanitario 45 di Modica o dalla Cooperativa affidataria del servizio, fuori dagli uffici dei Servizi Sociali territoriali, ed è aperto in orario d'ufficio per 15/20 ore settimanali. Le famiglie, le coppie e i singoli interessati a diventare affidatari possono rivolgersi al Servizio negli orari di apertura al pubblico (che verranno resi pubblici con apposita Comunicazione) o tramite contatto telefonico. Le attività inerenti l'istituto giuridico dell'affidamento familiare vengono espletate dal Servizio Affidi mentre l'attività di coordinamento tecnico è in capo al comune di Modica, capofila del distretto. Le attività e la metodologia del Servizio sono coordinate dal responsabile tecnico (Assistente sociale di uno dei Comuni interessati al servizio).

Gli operatori per un numero di ore congruo potranno svolgere incontri e appuntamenti anche presso gli uffici (diversi dai servizi sociali) di altri Comuni nella misura in cui questi ultimi li mettano a disposizione. Tuttavia il lavoro di Back Office verrà svolto presso la sede del servizio nel Comune capofila di Modica.

Le famiglie di origine e i minori, oltre che dal tribunale, potranno essere segnalate dai servizi sociali dei comuni del distretto, dall'USSM, dall'UEPE ed è sempre mantenuto il raccordo con gli assistenti sociali dell'amministrazione di provenienza.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AFFIDI SI ESPLICANO CON LE SEGUENTI AZIONI:

- Promozione del servizio nel territorio d'ambito, sensibilizzazione sulla cultura dell'affido.
- Reperimento delle famiglie affidatarie, coppie e persone singole, disponibili ad impegnarsi nell'accoglienza di minori privi temporaneamente di ambiente familiare idoneo.
- Valutazione, selezione e formazione delle coppie e dei singoli che hanno manifestato la loro disponibilità all'accoglienza temporanea.
- Esame delle segnalazioni dei minori e abbinamento minori - famiglie affidatarie.
- Organizzazione, gestione ed aggiornamento della banca dati contenente i nominativi delle famiglie, anche mononucleo, disponibili all'affido, i minori da affidare, le informazioni sulle famiglie di origine.
- Sostegno alle famiglie di origine e affidatarie in tutte le fasi dell'affidamento.
- Lavoro di rete con i servizi territoriali coinvolti nei singoli casi (Servizi sociali, Servizio di N.P.I., DSM, Tribunale per i minorenni, ecc...) per gestire meglio tutte le fasi del delicato processo di



affido.

Al fine di raccordare le azioni da intraprendere il Gruppo Tecnico di Coordinamento, del quale fanno parte i rappresentanti dei Comuni di Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo ed i rappresentanti del soggetto affidatario insieme al Coordinatore Tecnico del Servizio, espletterà le seguenti funzioni:

- gestione dei livelli di integrazione a rete del servizio ed eventuale proposta di stipula di protocolli operativi tra Enti, Privato sociale ed Istituzioni
- costituzione degli strumenti di verifica e monitoraggio con la costituzione degli indicatori qualitativi e quantitativi
- valutazione e approvazione di qualsiasi azione o attività sul tema dell'affido familiare
- diffusione dei risultati dell'intervento.

Un ruolo importante nel progetto rivestono le azioni di sensibilizzazione territoriale e di informazione sul servizio finalizzate a responsabilizzare, non solo le famiglie, ma tutti gli attori del territorio nella prospettiva di una comunità accogliente ed inclusive che si fa carico delle situazioni più problematiche.

Il Gruppo Tecnico, di norma, si riunisce ogni tre mesi per monitorare e valutare l'andamento del servizio, mentre il Coordinatore ha riunioni settimanali con i professionisti che gestiscono il Servizio. In casi di particolare urgenza o necessità il Gruppo Tecnico si riunirà anche con frequenze maggiori.

La valutazione delle azioni attuata dal Gruppo Tecnico riguarda sia gli aspetti qualitativi che quelli quantitativi secondo la metodologia della ricerca – intervento attuata in fase iniziale, in itinere e alla fine dell'intervento. La verifica risponderà ai principi della scientificità riguardo:

- all'attendibilità dei dati raccolti attraverso strumenti e obiettivi specifici della ricerca sociale
- alla specificità delle variabili/azioni sottoposte a verifica
- alla congruenza dell'azione di verifica con l'obiettivo dell'intervento.

Gli indicatori di qualità – efficacia del servizio sono individuati in relazione a:

- aumento progressivo delle famiglie che si rendono disponibili all'affido e in particolare che concludono il percorso formativo
- partecipazione delle coppie affidatarie a incontri di promozione sull'affido e ai gruppi di mutuo aiuto
- diminuzione degli inserimenti dei minori in comunità
- nel miglioramento delle abilità sociali, relazionali, affettive e di apprendimento del minore
- aumento del grado di informazione sull'affido nell'ambito territoriale di riferimento
- realizzazione dell'affido in tempi congrui alle esigenze del caso.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Rete di collaborazione:

- Comuni di Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo interessati al servizio nel Distretto.
- Soggetti del terzo settore
- Tribunale minori
- Istit. Scolastici;



-ASP 7: Serv. Neuropsichiatria Infantile, DSM, Consultori familiari, Servizio psicologia.

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione

La costituzione di un Gruppo Tecnico di Coordinamento con il compito di realizzare una reale integrazione tra istituzioni, enti e servizi, nonché tra enti pubblici e associazioni interessate all'intervento.

Il "Lavoro di rete" permetterà al servizio di avere un approccio pluridisciplinare nella presa in carico della famiglia d'origine, della famiglia affidataria e del minore.

Livello di Integrazione socio-sanitaria non è finalizzato ad aspetti terapeutici ma ad aspetti psicologici e ti intervento in caso traumatico di violenza sui minori, il rapporto con L'ASP e i servizi sanitari di riferimento è importante si in fase preventiva che, successivamente, in fase attuativa del progetto.

Risorse necessarie

Locali idoneamente attrezzati, con arredi e computer, tre postazioni, armadi e ambiente per colloqui individuali e lavoro di back office messi a disposizione dal comune di Modica, locali per colloqui in loco messi a disposizione dagli altri comuni del distretto.

La costituzione di un Gruppo Tecnico di Coordinamento con il compito di realizzare una reale integrazione tra istituzioni, enti e servizi, nonché tra enti pubblici e associazioni interessate all'intervento.

Il "Lavoro di rete" permetterà al servizio di avere un approccio pluridisciplinare nella presa in carico della famiglia d'origine, della famiglia affidataria e del minore.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale responsabile del progetto	1 (comune di Modica)		1
Amministrativo	1 (Comune di Modica)		1
Assistenti sociali di riferimento	3 (comuni del distretto)	2	5
Psicologo		1	1



6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- ☐ Diretta
- ☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)
-
- ☒ **Indiretta/esternalizzata** (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) Il

Il servizio centro affidi distrettuale verrà affidato dal comune capofila per affidamento diretto sotto soglia ai sensi dell'art. 36 comma A del D.lgs. 50/2016 art. 36 comma 2 lett. A a cooperative sociali.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _una_ ¹⁶ ANNUALITA'**N. Azione _8_ - Titolo Azione: CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Responsabile amministrativo Comune di Modica	1			0
Assistente sociale coordinatore Comune di Modica	1			0
Assistenti Sociali	2	1082 ore in 12 mesi	21,28	23.024,96
Psicologo	1	592	24,12	14.279,04
Subtotale				37.304,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Computer, Stampante multifunzione.	3		700,00	2.100,00
Subtotale	3		700,00	2.100,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Coperture assicurative e spese inerenti la sicurezza del personale, cancelleria, materiali e spese per servizi di pulizia.				1.270,00
Subtotale				1.270,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Tutti gli importi sono iva compresa				
Subtotale				
TOTALE				40.674,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento una Annualità N. Azione _9_ - Titolo Azione: CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁷	Totale
€ 40.674,00				€ 40.674,00

¹⁶ Si riporta l'annualità di riferimento¹⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità**N. Azione_9 - Titolo Azione: CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Responsabile amministrativo Comune di Modica	1			0
Assistente sociale coordinatore Comune di Modica e di riferimento per i comuni di, Scicli, Ispica e Pozzallo.	4			0
Assistenti Sociali impegnati nel servizio.	2	1.082 ore	21,28	23.024,96
Psicologo impegnato nel servizio.	1	592 ore	24,12	14.279,04
Subtotale				37.304,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Computer, Stampante multifunzione.	3		700	2.100,00
Subtotale	3		700	2.100,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Coperture assicurative e spese inerenti la sicurezza del personale, cancelleria, materiali e spese per servizi di pulizia.				1.270,00
Subtotale				1.270,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				40.674,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione _8_ Titolo Azione CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁸	Totale
40.674,00				40.674,00

¹⁸ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 9

Gruppi Appartamento per disabili psichici in carico al DSM (Modica – Scicli – Pozzallo)



Comune di
ModicaComune di
ScicliComune di
IspicaComune di
PozzalloASP
Ragusa**1. NUMERO AZIONE – AREA: DISABILITÀ_**

9

2. TITOLO AZIONE**Gruppi Appartamento per disabili psichici (Modica – Scicli – Pozzallo)****1.a – classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF.	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
4 - SERVIZI TERRITORIALE A CARETTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	Gruppo appartamento per Disabili psichici.	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ.		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di Sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il gruppo appartamento è una residenzialità prevalentemente autogestita che coniuga interventi di tipo sanitario con obiettivi riabilitativi e di inclusione sociale. Il progetto intende rispondere all’esigenza di ridurre e/o favorire il turnover dei ricoveri in strutture residenziali e consentire agli utenti psichiatrici adulti in grado di autogestirsi autonomamente e organizzativamente di avere una propria autonomia.

L’intervento consiste nel sostenere le persone con disabilità psichica, con particolare riguardo all’aspetto abitativo e della loro autonomia nella gestione della vita quotidiana.

Nella logica della costituzione ed implementazione di gruppi appartamento, per le persone prese in carico dal servizio DSM, vengono redatti ed attuati piani individualizzati con particolare riferimento agli aspetti relativi alla socializzazione fra i coinquilini, alla cura di sé, degli spazi ed ambienti di vita e alla relazione con il mondo esterno.

Il progetto è rivolto a 4/5 utenti per ciascun gruppo appartamento, verranno realizzati tre gruppi appartamento nei comuni coinvolti dal progetto che sono Modica, Scicli e Pozzallo, pertanto in ciascun gruppo appartamento verranno inseriti utenti residenti nei rispettivi Comuni individuati in modo sinergico dai servizi sociali Comunali e dal DSM di Modica.

La tipologia di destinatari è costituita da utenti psichiatrici residenti nei comuni di Modica, Scicli, Pozzallo che stanno già seguendo un programma riabilitativo presso strutture residenziali del DSM o del privato sociale che hanno già sperimentato e acquisito un grado di autonomia e di analisi della realtà adeguato tale da consentire l’inserimento in un gruppo. Il progetto si rivolge anche ai pazienti il cui stato psicopatologico è aggravato da una condizione di solitudine o che necessitano di svincolo dalla famiglia e intendono avviare un percorso di autonomia.

Si tratta quindi di utenti che hanno raggiunto un livello di autonomia tale da assolvere alle mansioni del quotidiano, hanno sperimentato forme di convivenza protetta, hanno un reddito che garantisce almeno il minimo vitale, non possiedono la possibilità di una convivenza familiare serena e non conflittuale oppure hanno genitori anziani che non li possono accudire

Comune di
ModicaComune di
ScicliComune di
IspicaComune di
Pozzallo

ASP7 Ragusa

adeguatamente, non hanno un alloggio.

Il tempo di permanenza degli ospiti nel gruppo appartamento viene valutato di volta in volta in base alle caratteristiche e ai bisogni di ciascuno di essi. L'inserimento degli utenti predisposto dai servizi dell'ASP e del Comune è volontario.

OBIETTIVI DEL GRUPPO APPARTAMENTO.

Il gruppo appartamento in sintonia con l'organizzazione del Servizio Socio Sanitario Regionale di cui al decreto 31/07/2017 pubblicato in GURS n. 32 s.o. del 04/08/2017 con l'azione B del piano regionale del Dopo di Noi persegue i seguenti obiettivi:

- 1 – potenziamento delle risorse personali, sviluppo dell'autonomia, sviluppo dell'autostima, dell'autodeterminazione e dell'interdipendenza sociale.
- 2 – responsabilizzazione degli ospiti rispetto alle azioni di vita quotidiana e gestione dell'appartamento.
- 3 – sviluppo e potenziamento delle capacità organizzative.
- 4 – potenziamento del senso di appartenenza e dell'integrazione sociale nella comunità locale in cui l'utente risiede.

Facilitazione e rafforzamento dei rapporti fra gli ospiti e la comunità locale attraverso la costituzione di reti sociali di relazioni esterne al gruppo appartamento.

5 – adesione dei pazienti a percorsi di riabilitazione (frequenza di centri diurni, corsi di formazione, biblioteca comunale, tirocini di inclusione, associazioni teatrali, corsi di pittura ecc.)

6 – promozione del benessere psico fisico (palestra, nuoto, altre attività sportive)

7 – supporto alle relazioni di reti familiari al fine di rafforzare la rete familiare di appartenenza.

La finalità del gruppo appartamento è quella di offrire una situazione abitativa che agevoli il processo di integrazione sociale di persone con disturbi psichici e viene perseguita con un intervento riabilitativo – terapeutico composto da una pluralità di azioni attuata nella quotidianità della Casa.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' E FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO APPARTAMENTO.

Le ammissioni nel gruppo appartamento sono coordinate dal DSM in collaborazione con il Comune e l'ente privato che gestisce il gruppo appartamento, gli operatori del privato supporteranno il gruppo appartamento nel quotidiano occupandosi, anche, delle attività di socializzazione degli utenti.

Il DSM si fa carico di redigere il progetto personalizzato insieme al Comune e all'ente affidatario del gruppo appartamento.

Struttura un regolamento interno (spese, gestione del denaro, lavori domestici).

Il DSM effettua il sostegno psico-terapeutico e farmacologico.

Organizza riunioni periodiche con gli ospiti per affrontare problemi e le necessità del gruppo.

Tutti gli operatori si riuniscono settimanalmente per monitorare l'andamento del servizio.

All'interno del gruppo appartamento gli utenti verranno orientati al:

- Sostegno nell'autogestione delle proprie autonomie
- Sostegno alla capacità di seguire le terapie farmacologiche in autonomia
- Orientamento e guida all'utilizzo dei servizi presenti nel territorio

La preparazione dei pasti, con il supporto degli operatori dell'ente affidatario del servizio, verrà eseguita dagli ospiti e l'acquisto delle materie prime (la spesa) è a loro carico, trattandosi di persone in possesso di un reddito, pertanto questa rappresenta una forma di compartecipazione insieme alle spese di ordinaria manutenzione dell'immobile.



La quotidianità del gruppo appartamento è molto simile alla quotidianità di una casa comune: ogni persona segue i propri ritmi scanditi dalle cose da fare (lavoro, commissioni, manutenzione della casa, rapporto con i DSM, rapporto con in Comune, rapporto con gli operatori), la gestione della casa come le pulizie, il riordino, la spesa.

In base agli ospiti presenti si possono organizzare dei turni per le pulizie, per la preparazione dei cibi, il riordino della casa. La vita quotidiana del gruppo appartamento, in ogni sua articolazione, costituisce lo strumento principale con cui viene perseguito l'obiettivo generale dell'integrazione sociale.

L'intervento terapeutico e riabilitativo attuato nei gruppi appartamento del distretto 45 è composto da più dimensioni:

L'ABITARE è l'elemento centrale e fondante del gruppo appartamento, attraverso la gestione quotidiana degli aspetti della vita abitativa di un individuo. L'abitare rappresenta le fondamenta su cui ogni persona appoggia per vivere e stare al mondo. Il gruppo appartamento si propone di essere **un posto sicuro** in cui le persone che vi abitano possano trovare l'equilibrio necessario per entrare in contatto con le proprie risorse e sperimentarsi, a partire da gesti e azioni quotidiane.

IL GRUPPO inteso come l'insieme delle persone che abitano in un gruppo appartamento, rappresenta un supporto e uno stimolo; esso è il campo relazionale in cui ognuno è inserito e, tramite il confronto e la relazione con gli altri stimola nuove competenze relazionali.

IL QUARTIERE E LA CITTA' in cui si trova il gruppo appartamento, costituiscono il territorio in cui la persona può recuperare il rapporto con il mondo e con gli altri. A partire dal luogo sicuro, ma non chiuso del gruppo appartamento, ognuno ha la possibilità di sentirsi parte integrante del tessuto sociale nel quale è inserito il gruppo appartamento.

LA CURA DELLA PROPRIA PERSONA è un aspetto di fondamentale importanza e rappresenta la base su cui poggiano le altre capacità oltre ad essere un fattore che influisce molto sugli altri. Il gruppo appartamento è un luogo in cui ognuno può riappropriarsi della capacità di prendersi cura di se.

IL RAPPORTO CON LA PROPRIA FAMIGLIA (madre, padre, sorelle, fratelli, figli, altri parenti) è un elemento molto importante per il benessere di ognuno. Talvolta la sofferenza psichica rende i rapporti familiari difficili carichi di tensione e conflittuali. Quando si abita in un gruppo appartamento si ha la possibilità di riprendere il rapporto con i familiari a partire dalla propria tranquillità.

IL RAPPORTO CON GLI OPERATORI è di supporto e stimolo per ogni utente per andare avanti nel percorso di autonomia. Gli operatori che lavorano nel progetto hanno professionalità diverse, in particolare il DSM metterà a disposizione lo Psichiatra, uno Psicologo, 1 Assistente sociale, un infermiere professionale. Il Comune di riferimento contribuisce con un Assistente sociale e un amministrativo, l'operatore privato affidatario del servizio dovrà mettere a disposizione del progetto un Assistente Sociale, un Animatore, un Operatore Socio Assistenziale. Il progetto personale elaborato dal DSM verrà coordinato dal Case Manager individuato fra i componenti dell'équipe curante, il gruppo appartamento da un Assistente sociale del comune.

ORGANIZZAZIONE

I gruppi appartamento di cui al presente progetto verranno realizzati in una casa, possibilmente in centro e servita dai trasporti pubblici con spazi adeguati per ospitare quattro/cinque persone, quindi 2/3 camere da letto biposto di almeno 14 mq (9 metri quadri se singola) ciascuna, due servizi igienici, ambiente soggiorno/pranzo, cucina. Questi spazi saranno arredati in modo confortevole.

Comune di
ModicaComune di
ScicliComune di
IspicaComune di
Pozzallo

ASP7 Ragusa

La presenza degli operatori del soggetto affidatario è prevista per 24/28 ore mensili, il personale del gruppo appartamento è costituito da un Operatore Socio Assistenziale, un Animatore e un Assistente Sociale. Tali profili sono definiti attraverso titoli riconosciuti nel territorio nazionale.

Inoltre il personale del DSM continuerà a seguire il paziente secondo il piano terapeutico e gli interventi inseriti nel progetto personalizzato.

Le spese previste per la gestione del progetto socio-assistenziale da parte del distretto sono quelle relative all'appartamento (affitto, costi di agenzia, arredamenti), ai consumi (luce, gas, , eventuali spese condominiali, acqua, tari ecc.), alla gestione e quelle relative agli operatori del soggetto affidatario calcolate in base al vigente contratto nazionale delle cooperative sociali.

Il terzo settore eserciterà una corretta gestione dell'appartamento garantendo agli utenti del servizio una corretta gestione delle attività quotidiane del gruppo appartamento e un ottimale percorso educativo per l'acquisizione della massima autonomia abitativa, fornendo il supporto amministrativo per la spesa di gestione della casa e del tempo libero.

Il vitto, le piccole suppellettili, come detto in precedenza, saranno a carico degli utenti anche per favorire l'abitudine alla razionalizzazione della gestione delle risorse finanziarie personali, infatti quasi tutti gli utenti sono titolari di pensione di invalidità ed alcuni lavorano.

Una azione di coordinamento con i diversi attori coinvolti nel sostegno alla persona con disabilità psichica sarà messa in atto al fine di rendere più efficace ed efficiente l'intervento stesso.

Attraverso riunioni settimanali verranno monitorati i progressi degli utenti e definiti i miglioramenti del piano terapeutico e sociale di intervento. La valutazione verrà condotta sulla base dell'osservazione quotidiana del gruppo, degli aspetti relazionale e della raggiunta capacità di autonomia. Gli elementi in ingresso a monitoraggio e valutazione del progetto sono rappresentati dalla realizzazione dei fattori della vita quotidiana quali, il rispetto delle regole, la puntualità nell'assunzione dei farmaci, l'autonomia organizzativa, la relazione con gli altri.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

Il servizio viene organizzato nei Comuni di Modica, Scicli e Pozzallo attraverso la definizione dei gruppi appartamento e in stretta collaborazione con l'ASP – Distretto Sanitario di Modica, in particolare il DSM.

In termini di risorse umane il servizio, in particolare, per la gestione del gruppo appartamento per un anno e dei servizi collegati sono necessari:

- 1 Assistente sociale Coordinatore del Comune (Modica, Scicli, Pozzallo)
- Un amministrativo per ciascun Comune.

Personale dell'ASP 7 – DSN e CSM:

1 Psichiatra responsabile del progetto riabilitativo dell'utente.

1 Psicologo,

1 Assistente Sociale

1 infermiere professionale.

Eventuali altre figure professionali messe a disposizione dall'ASP per interventi terapeutici.

Inoltre gli utenti del gruppo appartamento potranno essere destinatari di altri interventi e servizi



come assistenza domiciliare, servizio di trasporto ecc.

Il soggetto affidatario della gestione del gruppo appartamento metterà a disposizione le seguenti figure professionali:

1 Assistente sociale per i servizi di disbrigo pratiche, attività esterne all'appartamento, mantenimento dei rapporti famigliari, supporto nei rapporti con i vicini di casa utilizzo delle risorse territoriali, organizzazione del tempo libero.

1 Animatore per l'inserimento sociale, lavorativo, il rapporto con la formazione professionale, inserimento in attività di tipo culturale, organizzazione delle attività all'interno della casa.

1 Operatore socio assistenziale per l'organizzazione e il supporto alle pulizie, l'igiene personale, il riordino della casa.

Pertanto i Soggetti coinvolti direttamente nella realizzazione del servizio saranno: ente del privato sociale che gestirà il servizio e da cui dipende l'equipe di progetto; il Dipartimento Salute Mentale dell'ASP 7 che ha in carico gli utenti del servizio e che è responsabile del piano terapeutico, il Comune di riferimento.

Verranno coinvolte attraverso protocolli d'intesa le Associazioni di volontariato; Enti e strutture socio ricreative e di promozione culturale, organizzazioni datoriali, agenzie per il lavoro, il Centro per l'impiego.

Destinatari del servizio sono **da 12 a 15 disabili (da 4 a 5 per ogni gruppo appartamento)** seguiti dal DSM o altra struttura sanitaria che collaborerà al progetto e alla sua esecuzione. Gli utenti, in base al piano terapeutico potranno rimanere nel gruppo appartamento fino ad un anno e poi proseguire autonomamente aumentando la partecipazione e diminuendo le spese a carico del servizio sociale comunale, queste ultime verranno concentrate in favore degli utenti più bisognosi dal punto di vista economico.

Integrazione Socio Sanitaria:

Il progetto viene realizzato in integrazione sociosanitaria fra i servizi sociali dei Comuni di Modica, Scicli e Pozzallo e L'ASP di Modica che supporterà le attività del gruppo appartamento con la presenza costante di uno Psicologo, un Psichiatra, un Infermiere e un psicologo, i quali interverranno nei confronti degli ospiti del gruppo appartamento per tutta la durata del progetto per le cure mediche, il sostegno psicologico e la riabilitazione. A supporto e integrazione delle prestazioni sanitarie, il Distretto, interviene con un servizio socio assistenziale di supporto agli utenti mirato all'igiene personale, cura e pulizia dell'abitazione, organizzazione della vita quotidiana e gestione dell'appartamento in modo da perseguire congiuntamente l'autonomia del paziente disabili e un maggior livello di integrazione e inclusione sociale.

La presenza degli operatori nella struttura è stata determinata in modo da favorire un percorso di autonomia, pertanto in un primo periodo gli operatori saranno più presenti, mentre man mano che gli utenti si rendono autonomi la presenza degli operatori diminuirà.

Dal punto di vista della struttura saranno necessari gli arredamenti, il materiale per la pulizia iniziale e materiale di consumo per attività laboratoriali all'interno della casa.



5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale Coordinatore	1 x Comune		3
Amministrativi	1 x Comune		3
Operatore Socio Assistenziale		3	3
Animatore		3	3
Psicologo	1 DSM		1
Psichiatra	1 DSM		1
Infermiere	1 DSM		1
Assistente Sociale	1 DSM	3	4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

L'affidamento all'operatore privato verrà gestito autonomamente da ciascun Comune coinvolto, trattandosi di affidamento sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 lett. A, del d.lgs 50/2016 lo stesso avverrà trattativa privata e affidamento diretto per acquisizione servizi per operatori del terzo settore in possesso di adeguati requisiti ed esperienza, nonché capacità economica adeguata al valore dell'affidamento e sussistenza di figure professionali richieste per l'erogazione del servizio.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2018 - 2019 1 ANNUALITA' (12 mesi)

N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - MODICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mese	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	24/mese	21,28	6.128,64
OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	32,8/mese	16,93	6.663,84
ANIMATORI	1	22/mese	19,52	5.153,28
Subtotale				17.945,76
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali e manutenzione ordinaria	1	12 mesi	500	6.000,00
Caparra e spese di agenzia	1			1.800,00
Subtotale				7.200,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese relative alle utenze (luce, gas, telefono, acqua ecc.)	12	Mesi	250	3.000,00
Spese per vitto (compartecipazione utenti)	12	Mesi	800,00	9.600,00
SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture				400,00
Subtotale				13.000,00
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				854,24
TOTALE				39.600,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento (12 mesi)

N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - Modica

FNPS (Risorse integrazione socio sanitaria DDG 2469)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
30.000,00		9.600,00		39.600,00



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2018 - 2019 1 ANNUALITA' (12 mesi)**N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - SCICLI**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	24/mese	21,28	6.128,64
OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	32,8/mese	16,93	6.663,84
ANIMATORI	1	22/mese	19,52	5.153,28
Subtotale				17.945.76
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali e manutenzione ordinaria	1	12 mesi	500	6.000,00
Caparra e spese agenzia	1			1.800,00
Subtotale				7.800,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese relative alle utenze (luce, gas, telefono, acqua ecc.)	12	Mesi	250	3.000,00
Spese per vitto (compartecipazione utenti)	12	Mesi	800,00	9.600,00
SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture				400,00
Subtotale				13.000,00
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				854,24
TOTALE				39.600,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento (12 mesi)**N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - SCICLI**

FNPS (Risorse integrazione socio sanitaria DDG 2469)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
30.000,00		9.600,00		39.600,00



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2018 - 2019 1 ANNUALITA' (12 mesi)**N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - POZZALLO**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mese	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	24/mese	21,28	6.128,64
OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	32,8/mese	16,93	6.663,84
ANIMATORI	1	22/mese	19,52	5.153,28
Subtotale				17.945,76
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali e manutenzione ordinaria	1	12 mesi	400	6.000,00
Caparra e spese agenzia	1			1.800,00
Subtotale				7.800,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese relative alle utenze (luce, gas, telefono, acqua ecc.)	12	Mesi	250	3.000,00
Spese per vitto (compartecipazione utenti)	12	Mesi	800,00	9.600,00
SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture				400,00
Subtotale				13.000,00
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				854,24
TOTALE				39.600,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento (12 mesi)**N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - POZZALLO**

FNPS (Risorse integrazione socio sanitaria DDG 2469)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
39.600,00		9.600,00		39.600,00



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo (12 mesi)

N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
RISORSE UMANE				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	3	24/mese	21,28	18.385,92
OPERATORE SOCIO SANITARIO	3	32,8/mese	16,93	19.991,52
ANIMATORI	3	22/mese	19,52	15.459,84
Subtotale				53.837,28
RISORSE STRUTTURALI				
Affitto Locali arredati	3	12 mesi	500	18.000,00
Caparra e spese Agenzia	3		1800	5.400,00
Subtotale				23.400,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese relativa ad utenze (luce, gas, acqua, condominio..)	12	Mesi	750	9.000,00
Spese per vitto (compartecipazione utenti)	12	Mesi	2.400,00	28.500,00
SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture	3	Anno	400	1.200,00
Subtotale				10.200,00
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				2.562,72
TOTALE				118.500,00

Ripartizione del costo totale per fonte di finanziamento (12 mesi)

N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM

FNPS (integrazione socio sanitaria DDG 2469)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
90.000,00		28.500,00		118.500,00



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 10

PIANI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI

AD ALUNNI E MINORI DISABILI





FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

10

2. TITOLO DELL'AZIONE

PIANI DI POTENZIAMENTO E SERVIZI A DISABILI
(alunni e minori)

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali e comunitari.	POTENZIAMENTO SERVIZI DOMICILIARI ED EXTRADOMICILIARI AD ALUNNI E MINORI DISABILI.	Prevenire situazioni di emarginazione creando occasioni di inclusione sociale		X	
Servizi e Misure per favorire la permanenza a domicilio.	ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE.	Realizzare la piena inclusione scolastica dell'alunno disabile all'interno del gruppo classe.		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Attraverso i piani di potenziamento dei servizi per ALUNNI E MINORI disabili che prevedono una presa in carico territoriale che passa attraverso l'analisi dei bisogni da parte dell'UVM, (Unità di Valutazione Multidisciplinare formata dall'Asp e dal servizio sociale professionale dei comuni), si avvia un processo integrato che accerta, programma, coordina, implementa, monitorizza e valuta le possibilità e i servizi necessari da attivare per soddisfare i bisogni di salute individuali (ASP), socio assistenziali e familiari del minore disabile.

Si valutano complessivamente i bisogni della famiglia e del diversamente abile nelle principali



direttrici: sociali, sanitario riabilitativo, relazionale, formativo e scolastico.

Il piano individuale può riguardare l'intera sfera di vita dell'individuo, con il presente progetto si mira all'integrazione sociale ed educativa.

Nel Comune di Modica il progetto verrà realizzato attraverso voucher di servizio rilasciati all'utente e possono essere utilizzati sia per servizi di natura domiciliare che per l'integrazione sociale, la frequenza di centri diurni, l'azione di supporto scolastico. Il Comune di Modica nell'elaborazione congiunta del piano potrebbe ritenere utile un aiuto scolastico per sostenere la famiglia nell'istruzione del minore o per frequentare eventuali centri accreditati.

Inoltre il comune di Modica intende, con questo progetto, supportare gli alunni disabili dal punto di vista dell'autonomia e delle comunicazione con un complesso di prestazioni che favoriscono l'autonomia fisica, il recupero cognitivo, relazionale e sensoriale. Tale servizio verrà reso attraverso la figura dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione (ASACOM) attraverso il soggetto accreditato.

Il Comune di Scicli, sempre con il ricorso ai voucher di servizio, vuole integrare e aiutare l'alunno disabile, per il quale è stato redatto un progetto personalizzato, con la figura dell'Assistente alla comunicazione, che supporta l'insegnante nell'integrazione scolastica. Il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione agli alunni disabili è un complesso di prestazioni che favoriscono l'autonomia fisica e il recupero cognitivo, relazionale, linguistico e sensoriale.

Il servizio comprende le prestazioni descritte a supporto dell'alunno disabile all'interno della classe al fine di favorire la totale inclusione nel gruppo tra pari.

Pertanto il servizio potrà essere espletato da due figure, l'operatore socio assistenziale che provvede all'autonomia fisica e fisiologica del minore disabile e l'educatore (ASACOM) che provvede alle attività che riguardano lo scambio comunicativo e quindi l'integrazione nel gruppo classe e l'apprendimento delle autonomie di base integranti.

A supporto del servizio potrà essere integrato il servizio di trasporto previsto da altro progetto del Pino di Zona a altri servizi.

Il servizio, sia a Scicli che a Modica, sarà reso in stretto raccordo con i servizi sociali professionali del comune e la neuropsichiatria infantile dell'ASP distrettuale di Modica che monitoreranno l'andamento del progetto individualizzato del bambino e valuteranno sia le modalità di erogazione che la qualità del servizio reso.

DESTINATARI

I destinatari dei servizi di questo progetto sono i gli alunni e i minori disabili (art. 3 c.3 l. 104/92) per i quali è stato predisposto un piano individualizzato e le loro famiglie non fruiscono e non possono fruire di altri servizi analoghi, infatti il progetto si integra attraverso un budget di progetto con altre misure quali il Dopo di Noi, sostegno alla disabilità grave e gravissima, assistenza domiciliare. Inoltre occorre considerare, per quei minori disabili che fanno parte di nuclei familiari percettori di REI oppure RdC analoghi servizi potranno essere resi nell'ambito del PON Inclusione oppure del Piano di Attuazione della quota servizi del fondo povertà.

Il lavoro degli operatori si esplica attraverso rapporti diretti con gli utenti e le loro famiglie in coordinamento con gli enti pubblici.

I destinatari vengono individuati in base al progetto personalizzato e ai requisiti di ordine



reddituale e ai bisogni complessivi individuati dal case manager e in relazione alle risorse finanziarie disponibili. I potenziali destinatari del progetto sono a Modica 81 alunni Art. 3 comma 3. e a Scicli 50 alunni art. 3 comma 3 delle scuole materne, primarie e secondaria di primo grado.

Il servizio verrà affidato attraverso il sistema di accreditamento con voucher dell'importo pari a € 20.00 (per gli OSA/inclusione sociale) e 20,00 (educatore/asacom, insegnante dopo scuola, operatore scienze motorie) e comprende anche le spese gestionali del soggetto accreditato, l'iva, l'assicurazione, tutto incluso e niente escluso. Nel calcolo si è tenuto conto del costo orario contrattuale aggiornato per Osa e ASACOM che è di € 17,50 (livello C1 senza indennità di turno a T.I) incrementato del 15% e arrotondato all'unità inferiore, quindi 20 euro l'ora.

La quantità di voucher necessari all'espletamento del servizio verrà decisa dall'assistente sociale (case manager) che segue il minore in base alla valutazione multidisciplinare e al progetto personalizzato dell'utente.

In entrambi i Comuni i servizi del progetto verranno realizzati attraverso il ricorso all'accREDITAMENTO di soggetti del privato sociale che hanno i requisiti tecnico-strutturali e organizzativi e l'erogazione di voucher agli utenti individuati dal servizio sociale professionale del comune di riferimento.



4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

RETE DI COLLABORAZIONE:

la rete di collaborazione è costituita, prioritariamente dal servizio sociale professionale dei Comuni coinvolti e dalla Neuropsichiatria infantile dell'ASP distrettuale di Modica che definiscono il piano di potenziamento degli interventi e selezionano i casi in cui intervenire previo avviso pubblico o valutazione multidimensionale.

Inoltre vengono coinvolti l'Ufficio Scolastico Regionale ambito di Ragusa, le istituzioni scolastiche interessate dalla frequenza dei bambini, i centri ricreativi e i centri diurni, le cooperative accreditate per l'erogazione dei servizi. Per l'attuazione dei servizi è previsto un lavoro di rete che coinvolge i servizi e le strutture del territorio ognuno secondo le loro competenze e professionalità.

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA:

Il progetto prevede un'alta integrazione socio sanitaria, infatti tutti i destinatari risultano presi in carico dal servizio di Neuropsichiatria infantile tramite valutazione multidisciplinare fatta dall'UVM distrettuale.

Pertanto l'intervento si configura quale supporto socio assistenziale a un piano integrato di interventi sanitari già in essere per il minore disabile.

Durante tutta l'attuazione del progetto il minore sarà seguito da figure professionali di riferimento dell'ASP che metterà a disposizione un referente medico e un assistente sociale e gli specialisti previsti nel piano multidimensionale del minore. Inoltre verranno eseguite sul minore visite mediche specialistiche, prestazioni infermieristiche, prestazioni riabilitative. L'ASP partecipa alla valutazione e al monitoraggio dei servizi definendone i correttivi in base alla situazione clinica del beneficiario.

Le risorse strutturali e le attrezzature necessarie verranno messe a disposizione dai soggetti accreditati. In particolare necessitano strutture come centri diurni, strutture per il supporto extrascolastico. I servizi vengono resi anche a domicilio del minore disabile.

Le strutture accreditate dovranno rendere disponibile il personale minimo indicato in tabella 5 (Figure Professionali)



5 FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione (*)	Totale
Assistente Sociale di riferimento	Comune (Modica/Scicli) 2		2
Amministrativo distrettuale	Comune Modica 1		1
Referenti medici	Asp 3		3
Assistente sociale	Asp 1		1
Osa		1 (Accreditamento)	1
Educatore		1 (Accreditamento)	1
Professionista scienze motorie		1 (Accreditamento)	1
Insegnante dopo scuola		1 (Accreditamento)	1
Asacom		2 (accreditamento)	2

(*)il personale in termini di tipologia di Figure Professionali è richiesto a ciascun soggetto accreditato quale requisito di accreditamento,.

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- ☐ Diretta
- ☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Accreditamento
- ☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

La procedura che si intende utilizzare per l'affidamento del servizio è quella dell'accreditamento di cooperative sociali di tipo A e successiva convenzione (patto di accreditamento) alle quali gli utenti del servizio potranno rivolgersi per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie previste dal progetto. Le cooperative sociali per essere accreditate dovranno disporre delle figure professionali previste al punto 5 della presente scheda formulario



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1_¹⁹ ANNUALITA'				
N. Azione_10__ - Titolo Azione_ PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI MODICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
VOUCHER (educatore, insegnante dopo scuola, osa, sostegno attività sportiva...)	1.140,00 voucher		€ 20,00	€ 22.800,00
VOUCHER ASACOM (Assistente all'autonomia e alla Comunicazione)	691 voucher.		€ 20,00	€ 13.820,00
Subtotale				€ 36.620,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
VARIE (cancelleria)				€ 14,65
Subtotale				€ 14,65
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Il costo del voucher è iva compresa se dovuta)				
Subtotale				
TOTALE				€ 36.634,65

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 10 - PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI MODICA - SCICLI 1²⁰ Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²¹	Totale
€ 36.634,65				
INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA				€ 36.634,65

¹⁹ Si riporta l'annualità di riferimento²⁰ Si riporta l'annualità di riferimento²¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1_²² ANNUALITA'				
N. Azione _10_ - Titolo Azione _ PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI - SCICLI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
VOUCHER ASACOM COMUNE DI SCICLI	710		€ 20.00	€ 14.200,00
Subtotale				€ 14.200,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
VARIE (cancelleria)				€ 13,02
Subtotale				€ 13,02
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 14.213,02

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 10 - PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI - SCICLI 1²³ Annualità				
FNPS INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento²⁴	Totale
€ 14.213,02				€ 14.213,02

²² Si riporta l'annualità di riferimento

²³ Si riporta l'annualità di riferimento

²⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).





Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'annualità**N. Azione 6 - Titolo Azione PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI MODICA - SCICLI**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
VOUCHER (educatore, insegnante dopo scuola, osa, sostegno attività sportiva...)	1.140,00 voucher		€ 20,00	€ 22.800,00
VOUCHER ASACOM COMUNE DI SCICLI	710		€ 20,00	€ 14.200,00
VOUCHER ASACOM COMUNE DI MODICA	691		€ 20,00	€ 13.820,00
Subtotale				€ 50.820,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Cancelleria				€ 27,65
Subtotale				€ 27,65
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA COMPRESA				
Subtotale				
TOTALE				€ 50.847,65

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione _10 PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI MODICA – SCICLI (ASACOM)**

FNPS INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²⁵	Totale
€ 50.847,65				€ 50.847,65

²⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 11
A CIACUNO IL SUO
(ASSISTENZA DOMICILIARE DISTRETTUALE)





FORMULARIO DELL'AZIONE

6. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

11

A CIACUNO IL SUO

(servizi domiciliari per anziani, disabili e portatori di bisogni temporanei)

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	ASSISTENZA DOMICILIARE	Favorire la permanenza nella propria abitazione di persone anziane, con patologie croniche e/o invalidanti, disabili.		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...

Il progetto A CIACUNO IL SUO, di assistenza domiciliare consiste nell'erogazione di servizi attinenti la quotidianità e di prestazioni a domicilio nei confronti di famiglie che ne manifestano un bisogno e sono in carico al servizio sociale professionale di uno dei Comuni del distretto 45.

Il componente del nucleo familiare destinatario dei servizi ha ricevuto un piano personalizzato di intervento fatto insieme alla famiglia ed, eventualmente, al servizio sanitario.

Le prestazioni del servizio, diversificate per tipologia di destinatari consistono nell'acquisto di alimenti, preparazione dei pasti, igiene e cura della persona, disbrigo pratiche, trasporto senza assistenza, sostegno psicologico e sociale.

Il progetto ha lo scopo di contribuire alla riduzione dei tempi di ospedalizzazione e favorire la permanenza a domicilio dei destinatari, favorire e sostenere l'autonomia della persona, garantire anche prestazioni temporanee e flessibili volte ad aiutare il caregiver nel compito di assistenza dei famigliari non autosufficienti.

Inoltre il progetto intende supportare i nuclei famigliari che si trovano in difficoltà attraverso servizi di natura domiciliare.

I comuni del distretto con il presente progetto intendono allargare la platea di destinatari dell'assistenza domiciliare comunemente erogata ai disabili e agli anziani anche attraverso altre fonti di finanziamento diversa dal FNPS, come per esempio, PAC anziani, Dopo di Noi, Vita indipendente e, in parte, alcune misure del PON Inclusione e della quota servizi del Fondo Povertà. Ovviamente gli anziani che hanno beneficiato



dei fondi PAC adesso si trovano in carenza di assistenza, altri utenti come malati oncologici, persone in situazione di temporanea autosufficienza che non hanno mai avuto la possibilità di fruire un servizio di assistenza domiciliare.

I destinatari del progetto sono gli anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti che si trovano in condizione di precarietà familiare e non hanno alcuna assistenza, i disabili che non fruiscono di altri servizi analoghi, le persone affette da malattie croniche invalidanti che non rientrano fra quelle che possono fruire dei sostegni alla disabilità, i malati oncologici che necessitano di assistenza quotidiana e sostegno psicologico, tutte le famiglie che si trovano in una condizione di precarietà temporanea dovuta a una situazione di malattia di un familiare e che, a causa della precarietà economica, non sono in grado di sostenere l'assistenza del familiare.

L'assistente sociale del Comune valuterà caso per caso in base alla presentazione delle domande di assistenza e, previa elaborazione del progetto personalizzato, assegnerà i voucher congrui al servizio da erogare e stabilisce la durata dell'intervento.

Il progetto interviene anche in quelle situazioni in cui si vengono a trovare le famiglie quando interviene una condizione di fragilità improvvisa a causa di eventi, di non autosufficienza di un familiare, non prevedibili. Queste famiglie si trovano in una condizione di emergenza e nella difficoltà di fornire direttamente assistenza al proprio congiunto e non hanno mezzi economici per rivolgersi a terzi. In questi casi interviene il progetto di assistenza del distretto assegnando alla famiglia un servizio temporaneo.

Gli utenti verranno selezionati in base alla presentazione della domanda di assistenza successivamente alla pubblicazione di un avviso da parte del distretto e secondo criteri stabiliti dal gruppo piano e che comunque devono attenersi la situazione familiare complessiva, la valutazione del bisogno, lo stato economico attraverso l'ISEE, altri parametri.

Il servizio verrà realizzato attraverso l'erogazione di voucher orari alle famiglie oppure alle persone, il valore del voucher è calcolato in base alla media del costo orario delle figure necessarie al servizio e alla figura professionale necessaria incrementato del 15% e arrotondato all'unità superiore, in analogia alla determinazione del costo standard previsto per il PON inclusione dal ministro del lavoro, si veda D.D.G. 406 dell'01/08/2017.

Pertanto il valore del voucher così calcolato è onnicomprensivo di qualsiasi onere a carico della cooperativa accreditata iva compresa. La cooperativa accreditata dovrà garantire le figure professionali richieste in numero sufficiente all'erogazione del servizio, i materiali di consumo, i dispositivi di sicurezza del personale, l'assicurazione in itinere e RCT e quant'altro necessario all'erogazione del servizio. Tutti i requisiti particolari verranno specificati nel patto di accreditamento.

Il valore del voucher è, **pertanto determinato in € 24,00** Il voucher può essere rideterminato in base anche all'effettivo costo del personale impiegato dalla cooperativa accreditata, qualora si tratti di personale che fruisce di particolari agevolazioni contributive sul costo del lavoro, pertanto rimane invariato il principio di calcolo effettivo e dell'adozione dell'UCS pari al costo orario contrattuale aumentato del 15% e arrotondato all'unità successiva.

Come prima accennato il servizio verrà erogato da cooperative sociali e associazioni rientranti nel terzo settore di cui alla vigente normativa con la formula dell'accreditamento e comunque in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs 50/2016 per contrarre con la pubblica amministrazione.

L'andamento del servizio verrà monitorato costantemente dal servizio sociali comunale inviante e dalla cooperativa accreditata per verificare la soddisfazione degli utenti, la regolarità del servizio stesso con gli adempimenti previsti dalla convenzione.

Il servizio viene coordinato dal servizio sociale professionale dell'area di appartenenza dell'utente e dalla cooperativa accreditata che lo eroga.



4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione si attua fra i servizi sociali dei Comuni del distretto socio sanitario 45, il distretto stesso, l'ASP 7 di Modica, le associazioni e le Cooperative sociali che si occupano delle varie categorie di destinatari.

I soggetti coinvolti nel servizio sono i comuni interessati, gli utenti, le associazioni di riferimento, le famiglie, le cooperative accreditate.

La rete territoriale verrà coinvolta attraverso la stipule di un protocollo di intesa e attraverso i tavoli tematici del piano di zona, le cooperative che erogano in servizio attraverso il patto di accreditamento, l'asp attraverso un eventuale accordo di programma per la gestione del servizio, attualmente non necessario.

Questo servizio prevede integrazione sanitaria soltanto nella misura in cui si rivolge ad utenti in carico ai servizi sanitari, quali disabili gravi, malati oncologici, anziani con patologie croniche. Le risorse necessarie vengono messe a disposizione dalle cooperative accreditate ad eccezione dei presidi sanitari, dei materiali di pulizia che sono messi a disposizione dalla famiglia oppure da altri servizi di cui gode il destinatario, agli operatori la cooperativa accreditata fornisce i dispositivi di protezione individuale e idonea poli:

AIUTO DOMESTICO:

governo dell'alloggio, riordino della casa, pulizia generale, lavaggio della biancheria, rammendo stiratura, riordino biancheria – vestiario, cura delle condizioni igieniche, preparazione dei pasti, lavaggio stoviglie e riordino cucina, altri servizi attinenti l'abitare.

IGIENE E CURA DELLA PERSONA:

aiuto costante nelle attività quotidiane della persona, alzarsi e mettersi a letto, recarsi in bagno, lavarsi, vestirsi e rivestirsi, assunzione pasti, deambulazione, assunzione delle terapie, altri servizi alla persona.

DISBRIGO PRATICHE:

sostegno nel disbrigo delle pratiche di patronato e previdenza, altre pratiche sanitarie, socio sanitarie necessarie all'utente.

SOSTEGNO PSICO SOCIALE.

Sin dalla stesura dei piani di zona, i minori disabili sono stati attenzionati sempre da figure specifiche, diverse dall'osa, in quanto essendo che la famiglia si prende cura dei bisogni primari del minore, molte volte i bisogni ricadono sulla sfera ludico relazionale, da qui l'esigenza della figura dell'animatore. Per altro nel comune di Modica l'assistenza ai disabili in carico al DSN e alla NPI è oggetto di specifico progetto sia per la parte assistenziale che per la parte psico educativa.



5. **FIGURE PROFESSIONALI**

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale coordinatore Distrettuale	1 (comune di Modica)		1
Assistenti sociali dei comuni del distretto.	4		4
Amministrativi dei comuni del distretto.	4		4
OSA		X	
ANIMATORE		X	
PSICOLOGO		X	

6. **PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)**

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. **SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE**

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

☒ **X Indiretta/esternalizzata** (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Il servizio verrà erogato attraverso soggetti del privato sociale aventi i requisiti di enti del terzo settore, accreditati e convenzionati. La manifestazione di interesse avverrà per evidenza pubblica, i requisiti e in patto di accreditamento verranno decisi dal gruppo piano e dal comitato dei sindaci.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1 ANNUALITA'

N. Azione 11 A CIACUNO IL SUO - ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI - DISTRETTUALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Voucher Modica	3.949,00	12 mesi	24	94.776,00
Voucher Scicli	1.728,00	12 mesi	24	41.472,00
Voucher Ispica	1.042,00	12 mesi	24	25.008,00
Voucher Pozzallo	1.502,00	12 mesi	24	36.048,00
Residuo ricalcolabile				20,69
Subtotale				197.324,69
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				197.324,69

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 11 - A CIASCUNO IL SUO - ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI - DISTRETTUALE ²⁶ 1
Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²⁷	Totale
197.324,69				197.324,69

²⁶ Si riporta l'annualità di riferimento²⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'annualità				
N. Azione 11 A CIASCUNO IL SUO - ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI - DISTRETTUALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Voucher Modica	3.949,00	12 mesi	24	94.776,00
Voucher Scicli	1.728,00	12 mesi	24	41.472,00
Voucher Ispica	1.042,00	12 mesi	24	25.008,00
Voucher Pozzallo	1.502,00	12 mesi	24	36.048,00
Residuo ricalcolabile				20,69
Subtotale				197.324,69
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				197.324,69

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 8 ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI - DISTRETTUALE				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²⁸	Totale
197.324,69				197.324,69

²⁸ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 12

Inserimento centri sociali

MODICA



**FORMULARIO DELL'AZIONE****2. NUMERO AZIONE****2. TITOLO DELL'AZIONE**

12	INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI MODICA, ISPICA E SCICLI.
-----------	---

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	Inserimento in centri sociali.	Centri diurni e altri servizi territoriali comunitari.		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il progetto di inserimento in centri sociali nasce dall'esigenza di garantire ai soggetti dall'età di 14 anni ai 60 anni, con differente abilità attività tendenti alla socializzazione, all'aggregazione, all'integrazione e al recupero psico-sociale, nonché di dare un sostegno alle loro famiglie.

Risponde pienamente alle caratteristiche ed ai bisogni di un'utenza svantaggiata che, all'interno di un "ambiente protetto", riesce a soddisfare i propri bisogni e ad esprimere e valorizzare le proprie potenzialità e avviare un percorso di autonomia.

Gli obiettivi che si propone il progetto sono i seguenti:

- favorire e incrementare il processo di integrazione degli utenti;
- garantire interventi di gruppo volti a favorire le abilità interpersonali;



- contrastare o rimodulare percorsi volti al superamento dell'esclusione e dell'emarginazione;
- sperimentare e aumentare l'autonomia sociale.
- migliorare la qualità della vita degli utenti.
- sostenere le famiglie.
- condividere momenti normalizzanti.

ATTIVITÀ CHE SI REALIZZANO NELL'INCLUSIONE IN CENTRI SOCIALI SONO:

> LABORATORIO COGNITIVO: si svilupperanno attività sulle capacità percettivo-sensoriali, delle abilità di discriminazione, generalizzazione, classificazione, orientamento spazio temporale, mnestiche, attraverso l'uso di etichette verbali dirette allo sviluppo delle capacità di alfabetizzazione, di metodologie che traggono fondamenta dall'uso creativo della propria corporeità;

> LABORATORIO DI CUCINA: attraverso la preparazione di pietanze, si favorisce la fruizione creativa di un tempo libero dedicato alla conoscenza, alla socializzazione e l'instaurarsi di relazioni amicali improntate al riconoscimento positivo di ognuno. La progettazione gastronomica è un momento forte dell'attività di animazione poiché rappresenta un punto di incontro importante tra il vissuto domestico, con abitudini ed usanze che lo caratterizzano, ed il presente della vita del centro. Il desiderio di occuparsi, per sé e per gli altri, della preparazione del cibo, mette in moto energie creative e favorisce la partecipazione del soggetto. Le attività di cucina presuppongono una condivisione ed una partecipazione collettiva che finisce per fungere da stimolo per la partecipazione alle altre iniziative alle altre iniziative condivise.

> LABORATORIO ARTISTICO: prevedono l'utilizzo di diversi tipi di materiali, quali cartapesta, carta crespata, creta, argilla, pasta modellabile, gesso, materiali pittorici, materiale da riciclo.

L'obiettivo è il miglioramento del coordinamento oculo-manuale e tattile, lo sviluppo delle capacità fine e grosso motorie, l'acquisizione della sequenza delle fasi di lavoro necessarie alla realizzazione di un prodotto finale, la gratificazione derivante dalla competenza e dalla possibilità di mostrare all'esterno il lavoro finito, lo sviluppo della creatività, l'uso appropriato di materiali e strumenti.

> LABORATORIO ESCURSIONI: vengono organizzate uscite e visite guidate per favorire i processi di inclusione sociale. Riabilitare significa incentivare e dare un supporto ai bisogni e alle motivazioni della persona, in riferimento all'uso sociale del corpo e della mente, attraverso interventi specifici ed integrati condotti sull'individuo e sull'ambiente. La metodologia utilizzata è quella del "mese a tema" con l'obiettivo di sviluppare l'attenzione, l'osservazione e la percezione; sviluppare il concetto e il senso di cittadinanza attiva, per dare un approccio pratico alle tematiche affrontate teoricamente e sviluppare la capacità di relazionarsi e socializzare in maniera adeguata al contesto ambientale.

> LABORATORIO TEATRALE: mirante al potenziamento della gestione emozionale, potenziamento delle abilità mnestiche, al rispetto delle regole e dei ruoli, capacità di imitazione e di gioco di ruolo. Ci si propone di costituire un gruppo misto di teatro, soggetti diversamente abili e normodotati, che, con le competenze acquisite, potrà realizzare spettacoli da proporre nei teatri del territorio. La teatro terapia, utilizza le potenzialità del "gioco delle parti" per ottenere interventi di prevenzione del benessere, educa alla sensorialità e alla percezione del proprio movimento corporeo.

> LABORATORIO DI ATTIVITÀ MOTORIA: mirante al mantenimento del tono muscolo scheletrico, padronanza del corpo e delle sue parti, miglioramento della percezione dello schema corporeo.



Le attività verranno differenziate tenendo conto delle specifiche residue abilità personali.

Gli utenti dell'inclusione in centri sociali sono i disabili che non hanno avuto accesso al centro diurno comunale oppure che non fruiscono di un centro diurno comunale o che sono in lista di attesa. Sono anche i disabili che già frequentano i centri sociali, i quali attraverso il progetto potranno svolgere ulteriore attività di socializzazione e attività ricreativa, laboratori tematici e potranno essere seguiti anche dal punto di vista relazionale.

L'iniziativa si collega con altri interventi in favore di persone disabili sia del piano di zona che di altri strumenti di intervento nella disabilità grave e gravissima, pertanto può essere integrato con l'assistenza domiciliare, con il trasporto sociale qualora il personale non fosse sufficiente, ma soprattutto i destinatari possono fruire di altre misure quali: vita indipendente, dopo di noi, ecc.

Per quanto riguarda le azioni rivolte al sistema per il monitoraggio e la valutazione in itinere si procederà attraverso incontri periodici con gli utenti del servizio e le loro famiglie somministrando loro strumenti tesi a verificare il grado di soddisfazione del servizio e il miglioramento delle capacità cognitive espressivo-relazionale degli utenti.

Il progetto verrà coordinato dagli assistenti sociali di riferimento dei Comuni interessati.



4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione fra il Comuni del distretto 45, l'ASP 7 di Modica, le associazioni di familiari dei disabili, i centri di socializzazione, la cooperazione sociale viene attuata attraverso un protocollo di intesa e un tavolo permanente di concertazione sulle attività svolte e da svolgere nel progetto, la stessa rete parteciperà alle attività di monitoraggio e valutazione.

Il progetto incide sui comuni di Modica, Scicli, Ispica.

Per il Comune di Modica gli utenti che parteciperanno al progetto di inclusione in centri sociali sono i diversamente abili in lista di attesa per il Centro Diurno comunale. Nel caso in cui la lista è esaurita si può procedere attraverso bando pubblico.

Per i Comuni di Scicli e Ispica, essendo sforniti di centri diurni comunali, si pubblicherà un bando per il coinvolgimento degli utenti.

Il numero di utenti da inserire verrà deciso al momento dell'affidamento, in base alla valutazione dei progetti personalizzati, dai servizi sociali comunali.

I Comuni di Scicli e Ispica, essendo sforniti di centri diurni comunali, si pubblicherà un bando per il coinvolgimento degli utenti attraverso presentazione di apposita istanza, i quali successivamente verranno avviati al centro previa valutazione dei requisiti personale ed economici e la stesura di un progetto personalizzato.

Per la realizzazione del servizio i tre comuni del distretto procederanno con modalità diverse:

il comune di Modica prevede l'affidamento diretto a un soggetto del terzo settore, cooperativa sociale o associazione con consolidata esperienza e presenta nel territorio comunale. Tale modalità è attuabile in quanto trattasi di affidamento sotto soglia.

Il comune di Scicli attuerà il servizio attraverso la procedura di accreditamento e l'erogazione agli utenti di uno o più voucher di € 5 ad ora, per l'individuazione degli enti erogatori si pubblicherà un bando di accreditamento per gli Enti del Terzo Settore aventi sede operativa nel comune di Scicli e in possesso dei requisiti di legge.

Il progetto di inserimento in centri sociali verrà realizzato dotando ciascun utente di un carnet di voucher. Ogni voucher comprenderà la partecipazione ad un'ora di attività laboratoriale, in rapporto di un operatore con 6 utenti.

Il Comune di Ispica procederà per affidamento diretto e pagamento di una retta mensile per l'inserimento di un numero prestabilito di utenti indicati nel bando di affidamento previa valutazione dei progetti personalizzati da parte del servizio sociale professionale. L'ammontare della retta mensile, fino alla copertura del Budget disponibile, proposta dal soggetto affidatario per il numero di persone richiesto dall'amministrazione, sarà oggetto di selezione e individuazione del soggetto erogatore in base alla migliore offerta e in rapporto alla qualità/prezzo del servizio.

Le strutture sono messe a disposizione del soggetto affidatario del servizio, **ciascun comune procederà ad affidamento diretto o all'accREDITAMENTO, nel proprio territorio, a enti terzo settore cooperative sociali/associazioni che si occupano di disabili.**

Il personale che il soggetto affidatario o accreditato dovrà garantire per il centro sociale è composto almeno dalle seguenti figure:

assistente sociale,

Operatore Socio Assistenziale (OSA)

animatore/educatore anche non specializzato.



Il progetto sostiene i costi delle figure professionali necessarie all'erogazione del servizio per un numero di ore corrispondenti al budget nel Comune di Modica.

Il progetto sostiene il costo dei voucher nel Comune di Scicli.

Il progetto sostiene la retta annuale nel comune di Ispica.

L'integrazione sanitaria del progetto è alta trattandosi di utenti comunque in carico ai servizi sanitari per i quali è stata redatta una valutazione multidimensionale e vengono costantemente seguiti da personale medico e infermieristico specializzato.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale con funzione di coordinamento	Enti locali		3
Amministrativi	Enti locali		3
Assistenti sociali Modica		Enti gestori	1
Osa/ausiliario Modica		Enti gestori	1
Animatore/educatore non specializzato Modica		Ente gestore	1
Gli stessi operatori di modica dovranno essere resi disponibili dagli enti accreditati o in convenzione con retta annuale.			
Assistenti sociali Ispica e Scicli		X	2
Osa / Ausiliario Ispica e Scicli		X	2
Animatore/educatore non specializzato Ispica e Scicli		X	2



6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) a

Modica: affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lett. A del D.lgs 50/2016.

Scicli: accreditamento di soggetti del terzo settore ed erogazione attraverso voucher agli utenti dei gestiti direttamente dai servizi sociali.

Ispica: affidamento diretto sotto soglia ai sensi dell' art. 36 comma 2 lett. A con la previsione di una retta ANNUALE

I requisiti dei soggetti affidatari, fatta eccezione per quelli obbligatori per contrattare con la pubblica amministrazione, verranno stabiliti dal gruppo piano su proposta dei Comuni interessati.

Nell'affidamento verranno indicati gli importi massimi ammissibili al soggetto affidatario e la scelta avverrà in base ai servizi offerti dallo stesso.



PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1²⁹ ANNUALITA' (12 mesi)				
N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali MODICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente sociale	2	36	21,28	18.385,92
Osa/ausiliario	1	47	16,26	9.170,64
Animatore non specializzato	1	36	17,50	7.560,00
Subtotale				35.116,56
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Energia				500,00
Materiale didattico e ludico				800,00
Contributo forfettario per il trasporto a cura dell'ente affidatario				1273,47
Subtotale				2.573,47
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva				1.983,05
Subtotale				1.983,05
TOTALE				€ 39.673,08

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali MODICA 1³⁰ Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³¹	Totale
€ 39.673,08				€ 39.673,08

²⁹ Si riporta l'annualità di riferimento

³⁰ Si riporta l'annualità di riferimento

³¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1³² ANNUALITA'**N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali SCICLI**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
VOUCHER UTENTI	1.653,00	12 mesi	€ 5,00	8.265,00
Residuo spese varie.				4,19
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva COMPRESA				
Subtotale				
TOTALE				8269,19

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali SCICLI 1³³ Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³⁴	Totale
8.269,19				€ 8.219,69

³² Si riporta l'annualità di riferimento³³ Si riporta l'annualità di riferimento³⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1³⁵ ANNUALITA' (12 mesi)

N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali ISPICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Retta annuale centri sociali (TUTTO COMPRESO NIENTE ESCLUSO)				4.986,63
Subtotale				4.986,63
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
Iva COMPRESA				
Subtotale				
TOTALE				4.986,63

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali ISPICA 1³⁶ Annualità (12 mesi)

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³⁷	Totale
4.986,63				4.986,63

³⁵ Si riporta l'annualità di riferimento

³⁶ Si riporta l'annualità di riferimento

³⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità**N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali MODICA – SCICLI - ISPICA**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente sociale	2	36	21,28	18.385,92
Osa/ausiliario	1	47	16,26	9.170,64
Animatore	1	36	17,50	7.560,00
Subtotale				35.116,56
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Energia				500,00
Materiale didattico e ludico				800,00
Contributo forfettario per il trasporto a cura dell'ente affidatario				1273,47
VOUCHER UTENTI SCICLI	1.653,00	12 mesi	€ 5,00	8.265,00
Residuo spese varie. SCICLI				4,19
Retta annuale centri sociali ISPICA				4.986,63
SUBTOTALE				15.829,29
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva MODICA				1.983,05
Subtotale				1.983,05
TOTALE				€ 52.928,90

Ripartizione del costo annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali MODICA -SCICLI - ISPICA**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³⁸	Totale
€ 52.928,90				€ 52.928,90

³⁸ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Azione n. 13

TRASPORTO SOCIALE MODICA E SCICLI





FORMULARIO DELL'AZIONE

3. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

13

TRASPORTO SOCIALE MODICA E SCICLI

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
1 Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio.	Trasporto sociale.	Favorire la mobilità di persone non autosufficienti e prive di una rete familiare di sostegno o in condizioni di bisogno economico		X	X
2 Misure di inclusione sociale e sostegno al reddito.					

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il trasporto sociale è un servizio di accompagnamento rivolto a persone in condizione di disagio psichico, fisico o economico; prevalentemente anziani, persone con disabilità non categorizzate in altri servizi o minori privi di un'adeguata rete familiare di supporto e non in grado di muoversi autonomamente. Il servizio è sempre destinato a persone in condizione di fragilità o persone con disagio psico-fisico. Il servizio di cui alla presente azione del Piano di Zona del distretto 45 viene attuato nei Comuni di Modica e Scicli, i quali procederanno autonomamente all'accreditamento dei soggetti abilitati all'erogazione del servizio stesso.

Il servizio è finalizzato a garantire l'accesso a strutture socio-sanitarie, prevalentemente di cura e terapia, oppure anche a centri di socializzazione, comunità per minori, servizi scolastici o ricreativi.

Il trasporto sociale è finalizzato a rendere fruibili da parte di un target di destinatari in difficoltà



altri servizi socio sanitari e ricreativi del distretto, della provincia e di Ragusa e della Provincia di Catania relativamente alle cure mediche valutate necessarie e previa elaborazione di un progetto personalizzato e autorizzazione del servizio sociale competente.

Lo strumento del trasporto sociale risulta coerente con gli altri interventi attivati con i progetti di PAC anziani e minori, PdZ, PON Inclusione, Fondo Povertà.

Il servizio è finalizzato al miglioramento del benessere dei cittadini e alla rimozione delle situazioni invalidanti o di disagio economico che impediscono alle persone di essere completamente autonome.

Destinatari/Beneficiari.

Persone con una patologia grave, che implica, su richiesta medica, un percorso terapeutico medio/lungo presso centri abilitati fuori dai comuni di Modica e Scicli o spostamenti per cure mediche all'interno degli stessi comuni.

Disabili adulti e minori che non fruiscono di altri sostegni al trasporto che devono recarsi presso centri riabilitativi o centri diurni oppure centri di socializzazione. (ASACOM)

Minori per in situazione di povertà che si devono recare presso centri scolastici, ricreative, educativi.

Malati oncologici per le cure e le terapie prescritte e percorsi di riabilitazione.

persone non autosufficienti, temporaneamente malati che necessitano di spostamenti anche una tantum, persone in carrozzina.

Il servizio consiste nel trasporto e accompagnamento dell'utente dal proprio domicilio alla struttura di riferimento, andata e ritorno e verrà gestito mediante voucher di servizio da soggetti del privato sociale precedentemente accreditati e convenzionati con i Comuni di Modica e Scicli attraverso un unico Bando distrettuale.

I due Comuni in fase di avvio del servizio procederanno autonomamente ad espletare le procedure per la selezione degli enti disponibili ad erogare il servizio stesso. L'attuazione del servizio avverrà mediante erogazione di voucher e, quindi, favorendo la libera scelta degli utenti.

Modalità di attuazione del servizio:

l'utente in possesso del voucher di trasporto contatterà l'ente convenzionato per programmare lo spostamento (orario, giorno, destinazione).

Il giorno e nell'orario pattuito il beneficiario verrà accompagnato dal suo domicilio al luogo della prestazione e, successivamente, riportato nel proprio domicilio.

Questa procedura viene realizzata con uno o più voucher consegnati al destinatario in base alla distanza da coprire, al tempo necessario e al tipo di mezzo necessario.

Il voucher verrà consegnato dal beneficiario all'autista del mezzo utilizzato per il trasporto. Tale voucher di trasporto consentirà all'ente erogatore di richiedere il pagamento della prestazione erogata.

Valutazione:

la valutazione ex ante consente di verificare i requisiti di accesso al servizio dei beneficiari e i requisiti di convenzionamento per gli enti del privato sociale che dovranno erogare il servizio.

La valutazione in itinere per valutare la rispondenza dell'offerta progettuale ai bisogni rilevati al momento dell'attivazione del servizio. La valutazione ex post per valutare la congruenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti.

Gli indicatori di valutazione sono: n.ro delle istanze ricevute, n.ro delle richieste di intervento, n.ro degli interventi effettuati.

Comune di
ModicaComune di
ScicliComune di
IspicaComune di
Pozzallo

ASP7 Ragusa

Comunicazione e sensibilizzazione:

Il servizio di trasporto sociale verrà pubblicizzato attraverso i canali di cui già dispongono i Comuni di Modica e Scicli e i canali del distretto 45, vale a dire sito internet, social, inoltre attraverso il rapporto diretto con i potenziali beneficiari e attraverso il segretariato sociale, il servizio sociale professionale, il PUA.

Il servizio verrà pubblicizzato attraverso un'azione diretta al coinvolgimento degli eventuali enti erogatori dello stesso e gli altri enti erogatori dei servizi socio-sanitari ai quali verrà presentato in progetto e verranno invitati a presentare istanza per l'accreditamento.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Coinvolgimento della rete territoriale:

gli enti coinvolti sono i Comuni di Modica e Scicli, il DSS 45, L'ASP 7 distretto di Modica, e il privato sociale che, idoneamente attrezzato, sarà chiamato alla gestione del servizio.

Modalità di accesso al servizio:

i beneficiari/utenti accederanno al servizio tramite presentazione di un'istanza al servizio sociale dei Comuni di Modica e/o Scicli e successivamente, in base alla tipologia di servizi e alle caratteristiche dell'utente riceveranno appositi voucher spendibili presso gli enti accreditati.

I Comuni di Modica e Scicli procederanno, attraverso avviso pubblico, per manifestazione di interesse a costituire un albo dei soggetti accreditati per erogare i servizi di trasporto del presente progetto. Gli enti verranno accreditati sulla base dei seguenti requisiti:

- 1 - capacità tecnica e finanziaria per poter contrarre con la pubblica amministrazione.
- 2 - Disponibilità dei mezzi per il trasporto.
- 3 - Quant'altro previsto dalla vigente normativa in merito all'affidamento di servizi sociali e socio sanitari attraverso la procedura dell'accreditamento.

Prima dell'avvio del servizio verranno stabilite:

A - le modalità e i requisiti di accesso dei beneficiari (es: ordine cronologico di arrivo delle domande, limiti di reddito, tipologia delle patologie, indice di gravità delle patologie, entità del percorso terapeutico etc.).

B - Tempi e modalità di presentazione delle domande al fine di consentire un equo accesso al servizio nell'annualità di riferimento in base alla capienza dei voucher.

C - Modalità operative di valutazione delle istanze.

D - Modalità di rilascio del voucher, entità economica e quantità massima degli stessi, coerentemente con il reddito dei beneficiari e le fasce economiche che verranno stabilite. Potrà essere prevista anche una compartecipazione dei beneficiari.

E - Quant'altro per la gestione efficace ed efficiente del servizio.

Il valore del singolo voucher è determinato in € 20,00 complessive, il numero dei voucher per tragitto e quello complessivo, vengono stabiliti al momento dell'autorizzazione al beneficiario da



parte del servizio sociale dei comuni di Modica e Scicli.

Il valore dei voucher assegnati per singolo tragitto coprirà il costo del trasporto compreso di mezzo, carburante, assicurazioni, autista per l'andata e il ritorno. Per piccoli tragitti si può verificare il caso che il voucher di 20 euro copre più di un servizio.

Nel caso in cui l'utente ha bisogno di un accompagnatore, la cui necessità dovrà essere certificata dal servizio sanitario pubblico, per qualsiasi tratta si riconoscerà un voucher di 20 euro.

Il Distretto e i Comuni di Modica e Scicli hanno il ruolo di dare la più ampia diffusione del servizio, i Comuni di Modica e Scicli ha il ruolo di gestire le procedure di individuazione dei beneficiari e degli enti del privato sociale che dovranno erogare il servizio per mezzo di voucher.

Inoltre i Comuni di Modica e Scicli si raccorderà con l'ASP distrettuale e con i soggetti convenzionati per gli aspetti dell'avvio ed esecuzione del servizio.

I Comuni di Modica e Scicli gestiscono e coordinano, ognuno per suo conto, tutti gli aspetti amministrativi al fine di consentire al distretto una puntuale e adeguata rendicontazione del progetto.

I Comuni di Modica e Scicli verificano il gradimento degli utenti per valutare il raggiungimento degli obiettivi.

I soggetti privati convenzionati:

dovranno raccordarsi con i Comuni di Modica e Scicli per gli aspetti gestionali del progetto.

Gestire il progetto in attuazione della convenzione sottoscritta con i Comuni di Modica e Scicli.

Raccordarsi con l'utente per la gestione dei trasporti.

Monitorare il corretto svolgimento del servizio.

**5. FIGURE PROFESSIONALI**

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti sociali	2		2
Amministrativi dei comuni coinvolti	2		2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

☒ **X Indiretta/esternalizzata** (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) tramite accreditamento e successiva convenzione con soggetti del privato sociale idoneamente attrezzati per erogare il servizio.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1 ANNUALITA' (12 mesi)**N. Azione_13 - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE MODICA**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
SPESE di organizzazione e gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher trasporto sociale Modica	560		20	11.500,00
Subtotale				
TOTALE				€ 11.500,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione_13 - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE – MODICA**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³⁹	Totale
€ 11.500,00				€ 11.500,00

³⁹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1 ANNUALITA' (12 mesi)**N. Azione_13 - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE SCICLI**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
SPESE di organizzazione e gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Voucher Trasporto sociale Scicli</i>	200		20	4.000,00
Subtotale				
TOTALE				€ 4.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione_13 - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE SCICLI**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴⁰	Totale
€ 4.000,00				€ 4.000,00

⁴⁰ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'ANNUALITA' (12 mesi)**N. Azione 14 - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE - MODICA E SCICLI**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
Voucher Modica e Scicli	760	12 mesi	20	15.500,00
Subtotale				15.500,00
TOTALE				15.500,00

Ripartizione del costo Annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 14 - Titolo Azione: TRASPORTO SOCIALE – MODICA E SCICLI**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴¹	Totale
€ 15.500,00				€ 15.500,00

⁴¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 14

TRASPORTO SOCIALE POZZALLO





FORMULARIO DELL'AZIONE

7. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

14

TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
1 Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete sociale.					
2 Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio.	Trasporto sociale	1 Presa in carico da parte del servizio sociale professionale e valutazione multidimensionale.		X	
3 Misure di inclusione sociale e accesso al reddito.		2 Assistenza domiciliare e servizi di prossimità.		X	
		3 Interventi e misure per facilitare l'inclusione sociale e l'autonomia.		X	X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il progetto in coerenza con gli altri strumenti di programmazione presenti nel territorio comunale di Pozzallo e nel distretto risponde all'esigenza di avere un servizio di trasporto sociale rivolto alla fascia di utenza che non dispone di mezzi autonomi di mobilità e che, a causa di condizioni fisiche patologiche e fragilità temporanee o permanenti non è in grado di raggiungere i luoghi di cura e di terapia.

Pertanto, il Comune di Pozzallo, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei propri cittadini, istituisce il servizio di trasporto sociale, inteso come risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento alle persone con patologie oncologiche e/o invalidanti che non possono servirsi mezzi di trasporto pubblico o non hanno adeguato supporto familiare per un servizio d'accompagnamento presso i centri di cura e terapia, oppure versano in situazioni certificate di bisogno economico per cui non possono sostenere le spese di trasporto.

L'intervento prevede un servizio di trasporto sociale con l'utilizzo di mezzi attrezzati per il trasporto di Anziani, anziani non autosufficienti, persone in carrozzina.

L'obiettivo generale del progetto è quello di dotare il Comune di Pozzallo di un servizio di trasporto sociale che permetta, prioritariamente ai malati oncologici, in situazione di bisogno, la piena fruizione dei servizi di cura e terapia e anche per altri target di utenza la fruizione di altri servizi sociali e sanitari, servizi ricreativi presenti nel territorio del Distretto socio sanitario 45 e della provincia di Ragusa. Per particolari servizi sanitari è prevista la possibilità di estendere il servizio alla provincia di Catania.

Nello specifico, il servizio di trasporto sociale viene attuato in base alle richieste degli utenti, pertanto, è un servizio

Comune di
ModicaComune di
ScicliComune di
IspicaComune di
Pozzallo

ASP7 Ragusa

flessibile che può effettuare viaggi individuali e/o collettivi per recarsi presso strutture pubbliche, sanitarie, di socializzazione, ecc...

Target Destinatari del servizio

Destinatari del servizio sono i residenti nel Comune di Pozzallo con patologie oncologiche o croniche, anziani, anziani non autosufficienti, disabili che non fruiscono o non possono fruire di altri servizi analoghi che necessitano di cure specialistiche da effettuarsi presso specifiche strutture sanitarie della provincia di Ragusa, o previa valutazione dell'assistente sociale, in altre province. **Sono destinatari del servizio tutte le persone che, comunque si trovano in situazioni di bisogno essendo prive di idonea rete familiare e siano impossibilitati ad utilizzare i servizi di trasporto pubblico locale.** I voucher verranno assegnati dal Servizio Sociale professionale in base all'effettivo bisogno rilevato in sede di progetto personalizzato e presa in carico dell'utente.

Non possono essere trasportate persone che necessitano di automezzo tipo ambulanza o affette da malattie contagiose.

Il progetto verrà attuato nelle seguenti fasi

il servizio consiste nel trasporto e accompagnamento dal domicilio dell'utente alla destinazione richiesta dallo stesso e viceversa.

Il servizio di trasporto sociale verrà gestito mediante voucher di servizio erogati all'utente, che ammesso al servizio, consegnerà ai soggetti privati accreditati con il comune per l'erogazione del servizio stesso.

Il Comune di Pozzallo, quindi, nelle fasi di avvio del servizio procederà a espletare le procedure di accreditamento degli enti convenzionati per erogare il servizio di trasporto sociale, di cui al presente progetto, mediante l'erogazione di voucher e, pertanto, secondo la libera scelta dell'utente.

L'utente in possesso del voucher contatta l'ente convenzionato per l'erogazione del trasporto al fine di programmare lo spostamento (orario, giornata, destinazione).

Nel giorno e nell'orario pattuito l'utente verrà prelevato al proprio domicilio e accompagnato alla destinazione interessata con mezzo idoneo. Una volta conclusa la terapia, l'utente verrà riaccompagnato al proprio domicilio.

Tale procedura verrà realizzata con uno o più voucher che l'utente consegnerà all'autista del servizio alla conclusione dello stesso. Il numero di voucher utilizzati per ciascun servizio dipende dalla distanza e dal tempo necessario all'espletamento del servizio stesso e saranno stabiliti in sede di ammissione dell'utente al servizio, potrà essere possibile che un voucher venga utilizzato per più di un tragitto in base alla distanza da ricoprire e al tempo da impiegare.

L'attivazione del servizio permetterà di ridurre i tempi di attesa e di percorrenza rispetto ai mezzi pubblici, sia all'interno del Comune di Pozzallo che nella provincia di Ragusa. Inoltre l'organizzazione del servizio permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto dei beneficiari ma anche delle loro famiglie che non dovranno gestire il problema di assicurare gli spostamenti dei loro congiunti.

Il progetto verrà coordinato dal servizio sociale professionale del Comune di Pozzallo.

La Valutazione **ex ante** mirata a verificare i requisiti di accesso sia dei destinatari del servizio che dei soggetti erogatori dello stesso. La valutazione **in itinere** per verificare la rispondenza del servizio rispetto ai bisogni rilevati al momento della sua attuazione e la valutazione **ex post** per verificare i risultati e la soddisfazione dell'utenza.

Gli indicatori predisposti sono: n. istanze pervenute, n. viaggi effettuati, incidenza dei viaggi sulle categorie di utenza.

Il servizio di trasporto sociale del Comune di Pozzallo verrà pubblicizzato attraverso i canali di cui già dispone il Comune e i canali del distretto 45, vale a dire sito internet, social, inoltre attraverso il rapporto diretto con i potenziali beneficiari attraverso il segretariato sociale, il servizio sociale professionale, il PUA.

Il servizio verrà pubblicizzato attraverso un'azione diretta al coinvolgimento degli eventuali enti erogatori dello stesso e gli altri enti erogatori dei servizi socio-sanitari ai quali verrà presentato in progetto e verranno invitati a presentare istanza per l'accreditamento.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Coinvolgimento della rete territoriale:

gli enti coinvolti sono il Comune di Pozzallo, i DSS 45, L'ASP 7 distretto di Modica, e il privato sociale che, idoneamente attrezzato, sarà chiamato alla gestione del servizio.

Modalità di accesso al servizio:

i beneficiari/utenti accederanno al servizio tramite presentazione di un'istanza al servizio sociale del Comune di



Pozzallo e successivamente, in base alla tipologia di servizi e alle caratteristiche dell'utente riceveranno appositi voucher spendibili presso gli enti accreditati. I voucher verranno concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il Comune di Pozzallo procederà attraverso avviso pubblico per manifestazione di interesse a costituire un albo dei soggetti accreditati per erogare i servizi di trasporto sociale del presente progetto. Gli enti verranno accreditati sulla base dei seguenti requisiti:

capacità tecnica e finanziaria per poter contrarre con la pubblica amministrazione.

Disponibilità dei mezzi per il trasporto.

Quant'altro previsto dalla vigente normativa in merito all'affidamento di servizi sociali e socio sanitari attraverso la procedura dell'accreditamento.

Prima dell'avvio del servizio verranno stabilite le modalità e i requisiti di accesso dei beneficiari (es: ordine cronologico di arrivo delle domande, limiti di reddito, tipologia delle patologie, indice di gravità delle patologie, entità del percorso terapeutico etc.).

Tempi e modalità di presentazione delle domande al fine di consentire un equo accesso al servizio nell'annualità di riferimento in base alla capienza dei voucher.

Modalità operative di valutazione delle istanze.

Modalità di rilascio del voucher, entità economica e quantità massima degli stessi, coerentemente con il reddito dei beneficiari e le fasce economiche che verranno stabilite. Potrà essere prevista anche una compartecipazione dei beneficiari.

Quant'altro per la gestione efficace ed efficiente del servizio.

Il valore del singolo voucher è determinato in € 20,00 corrisponde a un ora di percorso, al netto delle fermate, e il numero dei voucher per tragitto e quello complessivo, viene stabilito al momento dell'autorizzazione al beneficiario da parte del servizio sociale del comune di Pozzallo.

Il valore dei voucher assegnati per singolo tragitto coprirà il costo del trasporto compreso di mezzo, carburante, assicurazioni, autista per l'andata e il ritorno. Per piccoli tragitti si può verificare il caso che il voucher di 20 euro copre più di un servizio.

Nel caso in cui l'utente ha bisogno di un accompagnatore, la cui necessità dovrà essere certificata dal servizio sanitario pubblico, per qualsiasi tratta si riconoscerà un voucher di 25 euro.

Il Distretto e il Comune di Pozzallo hanno il ruolo di dare la più ampia diffusione del servizio, il Comune di Pozzallo ha il ruolo di gestire le procedure di individuazione dei beneficiari e degli enti del privato sociale che dovranno erogare il servizio per mezzo di voucher.

Inoltre **il comune di Pozzallo** si raccorderà con l'ASP distrettuale e con i soggetti convenzionati per gli aspetti dell'avvio ed esecuzione del servizio.

Il comune di Pozzallo gestisce e coordina tutti gli aspetti amministrativi al fine di consentire al distretto una puntuale e adeguata rendicontazione del progetto.

Il Comune di Pozzallo verifica il gradimento degli utenti per valutare il raggiungimento degli obiettivi.

I soggetti privati convenzionati:

dovranno raccordarsi con il Comune di Pozzallo per gli aspetti gestionali del progetto.

Gestire il progetto in attuazione della convenzione sottoscritta con il Comune di Pozzallo.

Raccordarsi con l'utente per la gestione dei trasporti.

Monitorare il corretto svolgimento del servizio.

**5. FIGURE PROFESSIONALI**

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale di riferimento (Comune di Pozzallo)	1		1
Amministrativo	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

☒ **X Indiretta/esternalizzata** (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Attraverso la procedura di accreditamento per l'erogazione di servizi tramite voucher di soggetti del privato sociale e previa avviso pubblico per la manifestazione di interesse.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – UNA⁴² ANNUALITA'**N. Azione __14__ - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher trasporto sociale	400	12 mesi	20	8.000,00
Subtotale				8.000,00
TOTALE				8.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione __14__ - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴³	Totale
€ 8.000,00				€ 8.000,00

⁴² Si riporta l'annualità di riferimento⁴³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'ANNUALITA'**N. Azione 14 - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
Voucher trasporto sociale Iva e spese incluse.	400	12 mesi	20	8.000,00
Subtotale				8.000,00
TOTALE				8.000,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 14 - Titolo Azione: TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴⁴	Totale
€ 8.000,00				€ 8.000,00

⁴⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e
delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 15
ASSISTENZA TECNICA





FORMULARIO DELL'AZIONE

4. NUMERO AZIONE

15

2. TITOLO DELL'AZIONE

Assistenza Tecnica

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Assistenza tecnica	Rafforzamento dell'ufficio piano e supporto alla gestione del piano di zona	X	X	X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Al fine di rafforzare la capacità tecnica e amministrativa degli uffici deputati all'attuazione del Piano di zona, come previsto dalle linee guida 2018 – 2019, sarà acquisito un servizio specialistico di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Zona ed in specifico:

- a) Supporto, sotto il profilo giuridico amministrativo, finanziario contabile alle attività di affidamento dei servizi in attuazione del Piano di zona;
- b) Supporto, sotto il profilo giuridico amministrativo, finanziario contabile alle attività di avvio e monitoraggio dei servizi del Piano di zona;
- c) Supporto sotto il profilo tecnico, giuridico amministrativo, finanziario contabile alle attività di concertazione territoriale ed in generale di attuazione del Piano di Zona.

Il supporto alle attività sopra descritte verrà resa disponibile anche successivamente ai dodici mesi di attuazione del Piano di Zona per le attività di rendicontazione

Il servizio, che rientra nell'ambito della categoria MEPA "Servizi di supporto specialistico", sarà affidato ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera a) ad un operatore economico abilitato nella suddetta categoria e individuato attraverso il MEPA.



4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il servizio verrà espletato, da soggetto con idonea esperienza che abbia eseguito almeno un servizio inerente supporto specialistico alla pubblica amministrazione rientranti nella categoria MEPA "Servizi di supporto specialistico" in particolare nell'area delle politiche sociali e del supporto alla progettazione e rendicontazione o di formazione nelle stesse aree o anche in progetti in partenariato interno o esterno con la pubblica amministrazione per un valore complessivo dei servizi realizzati non inferiore al valore della presente azione di assistenza tecnica iva compresa.

Per l'esecuzione del servizio l'operatore dovrà prevedere l'impiego di almeno n. 3 esperti, con esperienza quinquennale se in possesso di laurea triennale, oppure, con esperienza triennale se in possesso di laurea magistrale o specialistica, nell'affiancamento alle pubbliche amministrazioni e/o nelle attività di progettazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione di programmi e progetti finanziati da fondi europei, statali o regionali ed in specifico:

A) – Esperto senior in possesso di laurea (triennale con almeno cinque anni di esperienza o magistrale o vecchio ordinamento con tre anni di esperienza) in discipline giuridiche, economiche, socio economiche, sociali ed esperienza diretta in materia di project management e attuazione amministrativo contabile e finanziaria di programmi e progetti pubblici finanziati da enti terzi dimostrabile attraverso incarichi e/o ordini di servizio (coordinatore gruppo);

B) - Esperto, in possesso di laurea (triennale e cinque anni di esperienza O magistrale/vecchio ordinamento e tre anni di esperienza) in discipline economiche, in materia di procedure amministrative e di rendicontazione e controllo di gestione alle PP:AA:

C) - Esperto junior, in possesso di laurea (triennale e cinque anni di esperienza o magistrale/vecchio ordinamento con tre anni di esperienza) , in materia di attuazione di progetti pubblici caratterizzati da azioni concertative e progetti finanziati dalla pubblica amministrazione, attività di monitoraggio e valutazione, progettazione sociale. Il servizio viene espletato in presenza presso l'ente comunale capofila di distretto e al bisogno presso i comuni del distretto con la presenza di almeno un consulente, la consulenza potrà avvenire anche in desk con la preparazione degli atti necessari all'assistenza erogata.

Il servizio dovrà essere dotato di n. 3 notebook e una stampante laser multifunzione.

Oltre agli esperti specificatamente indicati, necessari per l'ammissione al servizio, il soggetto aggiudicatario del servizio, dovrà garantire l'attività di coordinamento generale e segreteria tecnica per la stesura degli atti necessari all'attuazione del piano di zona potrà mettere a disposizione altri esperti interni o esterni alla propria organizzazione a supporto dell'operazione.

Inoltre il soggetto aggiudicatario dell'azione dovrà garantire la propria disponibilità a supportare il soggetto aggiudicante per tutte le procedure inerenti la rendicontazione del Piano di Zona anche successivamente ai dodici mesi della sua attuazione.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Esperto in materia di project management e attuazione		x	1



amministrativo contabile e finanziaria di programmi e progetti pubblici finanziati da enti terzi.			
Esperto in materia di procedure amministrative		x	1
Esperto in materia attuazione di progetti pubblici caratterizzati da azioni concertative		x	1
Coordinamento generale e segreteria		X	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Il servizio da acquisirsi per affidamento diretto, rientra nell'ambito della categoria MEPA "Servizi di supporto specialistico" e nello specifico:

Sottocategoria 1 - Supporto specialistico in ambito organizzativo e gestionale. (CPV 75112100-5 Servizi amministrativi per progetti di sviluppo - 75130000-6 Servizi di supporto per il governo) ;

Sottocategoria 2 - Supporto specialistico in ambito strategico e direzionale. (CPV 79411000-8 Servizi generali di consulenza gestionale);

Sottocategoria 3 - Supporto specialistico in materia di acquisti e appalti. (CPV 79418000-7 Servizi di consulenza di acquisto)

Sottocategoria 8: Supporto specialistico in ambito amministrativo-contabile. (CPV 79211200-8 Servizi di stesura di rendiconti finanziari);

Sottocategoria 10: Supporto specialistico alla rendicontazione. (CPV 79211200-8 Servizi di stesura di rendiconti finanziari);

Sottocategoria 11: Supporto specialistico giuridico in ambito organizzativo, gestionale e amministrativo. (CPV 79111000-5 Servizi di consulenza giuridica).

L'importo del servizio fa sì che lo stesso sia aggiudicabile ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 e del paragrafo 4 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del suddetto Decreto legislativo approvate dall'ANAC recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1_⁴⁵ ANNUALITA' (12 mesi)				
N. Azione 15 - Titolo Azione Assistenza tecnica				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Esperto in materia di project management e attuazione amministrativo contabile e finanziaria di programmi e progetti pubblici finanziati da enti terzi .	1	240 h	25,00	6.000,00
Esperto in materia di procedure amministrative	1	240 h	25,00	6.000,00
Esperto in materia attuazione di progetti pubblici caratterizzati da azioni concertative	1	240 h	25,00	6.000,00
Coordinamento e segreteria tecnica del progetto (in capo all'ente affidatario)	1	280 h	30,00	8.400,00
Subtotale				26.400,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Notebook	3		500,00	1.500,00
Stampante laser multifunzione.	1		250,00	250,00
Subtotale				1.750,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Cancelleria, rimborsi carburanti utenze.				2.504,26
Subtotale				2.504,26
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA	22%			6.743,94
Subtotale				6.743,94
TOTALE				37.398,20

⁴⁵ Si riporta l'annualità di riferimento



Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento (12 MESI)				
N. Azione 15 - Titolo dell'azione: ASSISTENZA TECNICA				
FNPS (ASSISTENZA TECNICA)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴⁶	Totale
37.398,20				37.398,20

⁴⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'annualità 12 MESI**N. Azione 15 - Titolo Azione: Assistenza tecnica.**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Esperto in materia di project management e attuazione amministrativo contabile e finanziaria di programmi e progetti pubblici finanziati da enti terzi .	1	240 h	25,00	6.000,00
Esperto in materia di procedure amministrative	1	240 h	25,00	6.000,00
Esperto in materia attuazione di progetti pubblici caratterizzati da azioni concertative	1	240 h	25,00	6.000,00
Coordinamento e segreteria tecnica del progetto (in capo all'ente affidatario)	1	280 h	30,00	8.400,00
Subtotale				26.400,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Notebook	3		500,00	1.500,00
Stampante laser multifunzione.	1		250,00	250,00
Subtotale				1.750,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Cancelleria, rimborsi carburanti utenze.				2.504,26
Subtotale				2.504,26
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA	22%			6.743,94
Subtotale				6.743,94
TOTALE				37.398,20



Ripartizione del costo annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
<i>N. Azione 15 Assistenza tecnica</i>				
FNPS (risorse per l'assistenza tecnica)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴⁷	Totale
37.398,20				37.398,20

⁴⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

